ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 8 Giugno 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9276

Il bilancio della marina alla Camera italiana

La necessità della difesa navale secondo il ministro Mirabello e l'ex ministro Bettolo

ROMA 7 (N). La Camera nella sua seduta antimeridiana approva, senza discussione, le proposte di legge sui professori straordinari dell'Università, sulle funicolari, sulle serve e sulle pensioni alle vedove dei prof. Cesaro e Rossi. Continua quindi la discussione sul

bilancio della marina

Fiamberti: E' convinto che il bilancio della marina sia il più importante per gli interessi nazionali. Loda il programma navale esposto dal ministro, considerandolo anzi come un programma minimo per la difesa della nazione.

Lucifero Alfredo combatte le considerazioni di Albasini, dicendo che contrastano con la storia, la geografia, la logica e la realtà. Dimostra la necessità di avere una flotta da battaglia, una flotta silurante e la necessità di un aumento dell'effettivo di marinai.

Tecchio si associa a Fiamberti.

Lucifero raccomanda al ministro i desideri dei capitecnici, dei disegnatori e dei guardiani per le promozioni e gli stipendi.

Marazzi: Crede all'inefficacia di eventuali sbarchi sulle coste italiane, dati gli attuali sistemi di mobilitazione dell'esercito. Preferisce un aumento di forti alle navi per la difesa costiera. La marina - dice - è fatta per l'offensiva e per lo sviluppo dei commerci. Cita gli esempi di Genova e Venezia, imitati poi più grandiosamente dall'Inghilterra. Accennando all'eventualità di una futura guerra, invoca che la marina sia posta in grado di eccellere. E' fautore dell'unione di alcuni servizi di terra e di mare. Nota come parte dei fondi della marina in Italia vadano a profitto e incremento dell'industria.

Cassuto raccomanda le condizioni del personale civile insegnante all'Accademia navale di Livorno.

Marcello ritiene che la nostra armata non abbia raggiunto un adeguato sviluppo e crede insufficenti i fondi stanziati nel 1905.

Il milione per i garibaldini poveri

Nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento di poche e insignificanti interrogazioni, si legge il progetto di legge che assegna un milione ai garibaldini indigenti.

Marcora, presidente, dice di essere persuaso che la votazione sarà unanime. (Una voce a Destra: Per acclamazione!).

Infatti la Camera tutta si alza e approva la legge battendo le mani. Poi si ritorna al bilancio della marina.

La marina e le opinioni dell' ammiraglio Bettolo

Bettolo ricorda di aver fino dal 1901 esposto come intendeva e intende il programma navale d'Italia coordinato ad obbiettivi politici determinati e precisi. Esamina il problema posto nel suo discorso da Albasini, osservando che esso fu lungamente discusso in Francia, e anche colà fu combattuto da tutti i competenti perchè non basta un naviglio silurante a garantire la difesa di un paese da tutte le eventualità della guerra marittima. Il naviglio silurante può certamente rendere grandi servigi, ma non bisogna esagerarne l'importanza e la capacità, come non bisogna dimenticare che, con le sole grandi navi da battaglia, si può mantenere anche in una guerra la difensiva e il dominio del mare. E' tramontato il vieto pregiudizio che i destini d'Italia si risolvano, in caso di guerra, nella valle del Po. Tutti i maestri d'arte militare sono concordi nel pensiero che la difesa nazionale non è possibile senza avere il mare libero e una flotta potentemente offensiva. A proposito dello sbarco confuta le considerazioni di Albasini e di Marazzi, rilevando che l'esercito non è in grado d'impedirlo per la maggiore mobilità dei convogli marittimi. In due ore, in spiaggie facili come quelle italiane, può sbarcare un importante corpo di 100.000 uomini. Data quindi la possibilità di una invasione dal mare, l'oratore domanda che cosa potrebbe avvenire se il nemico potesse impadronirsi di una base d'operazione, ciò che dovrebbe fatalmente avvenire se mancasse in mare una forte flotta per impedirlo. Dichiara che in complesso anche nel 1910, attuato il nuovo organico materiale, l'Italia non avrà la flotta di cui ha bisogno. Circa al personale, dice che questo in tempo di pace non può essere molto inferiore a quello preventivato in caso di guerra. Conclude rilevando che l'armata è uscita vittoriosa e rinvigorita dalle ultime prove, affermando che essa è più che mai degna della fiducia e dell'amore degli italiani (vivissime approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Il discorso del ministro della marina

Mirabello, ministro della marina, si compiace della dotta ed elevata discussione e ringrazia gli oratori che affermarono la necessità di una nazione forte ed agguerrita. Circa la marina mercantile dichiara che fino al 1910 sono disponibili per premi fondi per 140.000 tonnellate di nuove costruzioni. Il Governo presenterà poi le sue proposte. Intanto mentre le convenzioni internazionali e le opportune riforme legislative miglioreranno le condizioni nel campo della concorrenza mondiale, giova augurarci che tutti i nostri armatori si adoperino pel trionfo della nostra bandiera. Terrà però conto dei voti manifestatigli e si riserva di concretare e sottoporre alla Camera un intero organico sul programma di costruzioni navali. Avverte però che esso sarà molto diverso da quello che vagheggia l'on. Albasini. Rispondendo a Franchetti, che ha nuovamente affermato l'incompatibilità dell'organico attuale con la potenzialità del bilancio, ricorda di aver risposto ampiamente in altre occasioni. Ripete che dal 1903 la marina ha notevolmente progredito. Non vi sono ufficiali inoperosi a terra, anzi è necessario aumentare lievemente il corpo di Stato maggiore, al quale scopo è innanzi alla Camera un disegno di legge. Assicura poi nel modo più assoluto che i nostri ufficiali e i nostri equipaggi lavorano col più grande entusiasmo e che l'allenamento della flotta nulla lascia a desiderare. Dichiara che la radiazione del vecchio naviglio deve andare di pari passo con l'allestimento del nuovo, non potendosi lasciare sfornite le nostre piazze. Deplora che Franchetti abbia voluto in certo modo istituire un paragone fra la nostra marina e la sventurata flotta russa che a Tsuschima fu distrutta da Togo. Ben altre sono, per fortuna della patria, le condizioni della nostra armata. Esorta Franchetti, che tanto si occupa di cose marinaresche, a salire a bordo di qualcuna delle nostre navi e vedrà quanto zelo, quanta abnegazione e quanto entusiasmo anima la nostra gente di mare. Termina ammonendo la Camera con queste parole: Non possiamo rimanere indifferenti a quanto si fa intorno a noi; dobbiamo guardare all'avvenire. Non si improvvisano navi ed equipaggi. Potremmo un giorno amaramente pentirci se non avessimo provveduto a tempo. L'oratore afferma che la nostra marina sarà un valido presidio dell'indipendenza della patria ed un'efficace strumento della sua grandezza e prosperità.

Chiesta ed approvata la chiusura della discussione, parla ancora brevemente il relatore Arlotta, e quindi si approvano diverse leggi, fra cui quella per le onoranze a Giuseppe Garibaldi, che viene approvata con voti 248 favorevoli contro 10 contrari, ciò che provoca commenti.

La seduta è levata alle 19.35.

AL SENATO.

Il bilancio dei Lavori Pubblici, approvato

ROMA 7 (N). Il Senato prende in esame il bilancio dei Lavori Pubblici. Parlano parecchi senatori facendo osservazioni e proposte di non grande importanza. Quindi, esaurita la discussione generale rapidamente si approvano i diversi capitoli.

Le feste cinquantenarie di Roma capitale

Le linee del programma

ROMA 7 (N). Oggi in Campidoglio l'on. Maggiorino-Ferraris riferì sul programma dei festeggiamenti del 1911, in occasione del cinquantenario di Roma capitale. Il programma dovrebbe comprendere l'inaugurazione, una passeggiata archeologica, un'esposizione, il congresso archeologico internazionale, una mostra del risorgimento. Oltreacciò una serie di solennità di carattere popolare, come passeggiate storiche, tornei, corse, luminarie. Si inaugurerebbe inoltre, in quell' occasione, il monumento a Vittorio Emanuele II, con un patriottico corteo cui parteciperebbero tutti i sindaci d'Italia e rappresentanti di tutte le associazioni. Infine si organizzerebbe un'esposizione di Belle Arti e di musica con relativi congressi, si vorrebbe pure riprodurre le Terme di Caracalla per dare un'idea dell'antico fasto romano.

Il Ferraris propone inoltre di tenere nel 1911 un convegno degli italiani residenti all'estero e svolge questo concetto da un punto di vista sentimentale e pratico, dicendosi sicuro che i nostri concittadini all'estero lo accoglieranno con entusiasmo. Lo scopo principale del convegno è di trattare la questione dell' emigrazione e tutti gli altri problemi che vi si connettono. Il relatore vorrebbe pure che nel 1911 si convocassero a Roma un congresso interparlamentare, un congresso per la pace e uno della stampa internazionale. Quanto ai mezzi finanziari la relazione calcola in quattro milioni la spesa occorrente. Tratta anche dei mezzi di procurare tale somma come il concorso dello Stato, una lotteria ecc. La relazione termina osservando che affinchè un' opera permanente resti a testimoniare la solennità si dovrebbe studiare il progetto del porto di mare di Roma in modo che nel 1911 si potesse fare sulla spiaggia del Tirreno la posa della prima pietra del faro di Roma brillante, come simbolo di quella luce eterna che Roma spande, attraverso ai secoli, ad attestare la grandezza della nuova patria italiana.

Preziosi cimelii garibaldini

al museo capitolino.

ROMA 7 (N). Stamane Giuseppe Garibaldi, nipote del generale, e Cesare Pamphili, anche a nome degli eredi, hanno rimesso al sindaco di Roma i seguenti cimelii da conservarsi nel museo garibaldino in Campidoglio: 1. due selle americane complete, con staffe e fondali per pistole, usate da Garibaldi prima nelle campagne d'America, poi nelle campagne d'Italia fino ad Aspromonte. - 2. Un paio di staffe che Garibaldi portò quando fuggì dall'isola per recarsi sul continente nel 1862. - 3. Una boraccia militare in legno che servì nel 1849 ad Anita durante la fuga e lasciata da essa in casa di Lorenzo Scimonini, ai confini della repubblica di San Marino. - 4. Le chiavi del deposito del cimitero nella repubblica di Montevideo (Ossario della legione italiana), portate in Italia dal sig. Guelfi. - 5. Scheggia di una granata francese che colpì mortalmente in Trastevere nel 1849 il moro Aiar che era al servizio del generale Garibaldi.

PER LA DIFESA DEL BENADIR

L'arruolamento di 1500 ascari arabi

ROMA 7 (N). Il consolato di Aden, per incarico del Governo italiano, procedette all'arruolamento di 1500 ascari scelti fra gli arabi dell'Yemen inviandoli al Benadir per essere incorporati alle truppe di quella colonia. L'invio per Mogadiscio avvenne per scaglioni e in sambuchi. Il numero degli arruolati era di molto superiore, ma fu ridotto per eliminazione, tenendo soltanto gli idonei al servizio. Durante il trasporto avvenne qualche incidente, specialmente per la ribellione di un manipolo di arruolati che rifiutavano di imbarcarsi e si mostravano pronti a passare a vie di fatto. Per ricondurre l'ordine occorse l'intervento d'un distaccamento di truppe inglesi. Con questi nuovi arruolamenti gli ascari al Benadir ammontano a circa 2500, che ritengonsi sufficenti a mantenere l'ordine nella colonia e a difenderla dalle sorprese delle tribù fanatiche dei territori retrostanti a Merka, Mogadiscio e Brava. Le informazioni che si hanno dal Benadir non sono pessimiste, ma le persone che vi hanno rapporti commerciali dicono che la piena sicurezza non si otterrà finchè non si provveda meglio riguardo al servizio di vigilanza sulle strade d'accesso, dove le semibarbare popolazioni finitime ed erranti infestano e spadroneggiano le vie carovaniere, presentando un costante pericolo.

Un „bis" degli scandali di Catanzaro?

ROMA 7 (N). Mandano da Taranto al «Messaggero» e alla «Vita»: In seguito a gravissime accuse contenute nel giornale «Riassunto» di Mottola, contro quella magistratura, il ministro di grazia e giustizia ha ordinato un'inchiesta.

Per l'unificazione del diritto marittimo

Prossimo congresso a Venezia

VENEZIA 7 (N). Dal 20 al 30 settembre il comitato internazionale permanente per l'unificazione del diritto marittimo terrà a Venezia il suo annuale congresso che lo scorso anno ebbe luogo a Liverpool. Gli scopi del comitato sono di contribuire all'unificazione del diritto con pubblicazioni e conferenze, di creare associazioni nazionali e di mantenere fra i medesimi rapporti d'azione concorde. Il comitato è presieduto attualmente dal ministro Beernaert di Bruxelles e l'Italia vi è rappresentata dal prof. Marghieri dell'Università di Napoli.

Per la scissione dei sindacalisti dal partito socialista italiano

ROMA 7 (N). L'«Azione» pubblica il testo della relazione sul tema «Rapporti fra sindacalisti e il partito socialista», che sarà discusso nel prossimo congresso sindacalista. La relazione, compilata dal sindacalista Nicola Pagliumi, conclude proponendo che il congresso approvi un ordine del giorno nel quale si delibera che i sindacalisti italiani si stacchino dal partito socialista portando la loro attività alle organizzazioni di classe e adottando nella propaganda quel metodo che il congresso indicherà più opportuno e consentaneo allo scopo.

I delegati italiani all'Aja

ROMA 7 (N). Oggi, sotto la presidenza del ministro Tittoni, si sono riuniti alla Consulta i delegati italiani alla conferenza dell'Aja, Tornielli, Pompili e Fusinato. Domani alle 16 avrà luogo un'altra riunione alla quale interverranno i delegati tecnici generale Di Robilland e il capitano di vascello Castiglia.

LA SALMA DI LEONE XIII

ROMA 7 (N). L'«Italie» annunzia che il trasporto della salma di Leone XIII in San Giovanni Laterano si farà domani sera.

Il principe ereditario del Portogallo in Africa

LISBONA 7 (N). Il principe ereditario partirà il 1. luglio a bordo del piroscafo «Africa» per una visita alle colonie africane del Portogallo, e ritornerà in patria appena il 20 settembre.

I tumulti alla Camera ungherese

Le minaccie dei deputati delle nazionalità e il caso Vajda

BUDAPEST 7 (N). Durante la seduta della Camera il deputato Giorgio Nagy informò il presidente che il deputato rumeno Vlad gli aveva dichiarato chc lunedì i deputati delle nazionalità verranno alla Camera armati di revolver per accompagnare il loro collega Vajda e che, se questi verrà insultato, essi faranno uso delle armi. Il presidente mandò a cercare il Vlad, ma questi nel frattempo si era allontanato.

Se la voce si conferma, il presidente sarebbe deciso di impedire ai deputati armati l'ingresso nell'aula.

Il partito delle nazionalità tiene questa sera una conferenza per decidere sui fatti odierni. Si dice che si ventilerà l'eventualità che tutti i deputati non magiari si dimettano.

Un'altra voce dice che probabilmente i rumeni si alleeranno coi croati e faranno ostruzione contro i progetti ferroviari.

Vajda spiega il suo contegno in un'intervista

BUDAPEST 7 (U. B.) Il deputato Vajda intervistato da un redattore del «Pester Lloyd» disse che il club del partito delle nazionalità aveva deliberato già due settimane fa che egli dovesse riprendere il suo posto alla Camera. Di ciò fu informato anche il presidente della Camera, Justh, il quale però osservò che forse sarebbe stato meglio aspettare fino al 1. luglio. Il presidente dei ministri, che fu pure interrogato in proposito, comunicò al dott. Mihaly, presidente del Club, che della cosa si era già occupato il Consiglio dei ministri, ritenendo che non si potesse mettere in dubbio il diritto di Vajda di rioccupare il suo posto alla Camera, ma che nondimeno sarebbe stato opportuno differire la sua ricomparsa alla Camera all'autunno, essendovi ora alla Camera una certa agitazione. Il dott. Mihaly però rispose che il partito non decamperebbe dalla deliberazione presa, vietandoglielo il suo decoro ed il rispetto pel parlamentarismo. Vajda dichiarò inoltre che Wekerle, allorchè oggi alla Camera al principio della seduta lo vide nell'aula, mosse verso di lui, e sorridendo gli tese la mano e gli disse: «Perchè è venuto oggi alla Camera? vuol disturbare l'ambiente festivo?» Esso, Vajda, rispose che aveva obbedito a una deliberazione del suo partito. E Wekerle replicò: «Ma perchè non ha aspettato a venire piuttosto lunedì? è meglio che esca». Vajda chiuse la dichiarazione fatta al giornalista, dicendo che il suo partito discuterà ora, se dopo i fatti odierni, può mantenere la sua attività politica, se deve tutelare il prestigio parlamentare con tutti i mezzi, anche con pericolo che casi come l'odierno si ripetano in ogni seduta.

Smentite di Wekerle

BUDAPEST 7 (N). L'Agenzia telegrafica ungherese pubblica un comunicato in cui si rettificano alcune circostanze accennate dal deputato Vajda nell'intervista pubblicata dal «Pester Lloyd». Wekerle smentisce di aver tesa la mano al Vajda e dichiara di avergli detto soltanto: «Lei ha bensì il diritto di venir qui, ma io la prego di lasciare il palazzo»; poi rivolto al dott. Mihaly, cui tese la mano, gli disse che, qualora si insistesse sull'intervento di Vajda alla seduta, lo scopo non potrebbe essere che quello di turbare le feste di questi giorni. Essendosi poi i deputati rumeni richiamati a una deliberazione del partito delle nazionalità, ed avendo essi dichiarato che sarebbero rimasti nell'aula col deputato Vajda, il presidente dei ministri si staccò dal gruppo, osservando che l'unico intento dei rumeni non poteva essere che quello di provocare scandali e che quindi egli declinava ogni responsabilità.

Conferenze dei deputati delle nazionalità

BUDAPEST 7 (B). Il partito delle nazionalità tenne nel pomeriggio una conferenza nella quale discusse l'affare Vajda e l'atteggiamento che i deputati delle nazionalità debbono adottare in seguito ad esso. Non fu presa una decisione, poichè non ci sono ora a Budapest che pochi membri del partito. Fu deciso di invitare telegraficamente tutti i membri del partito a prender parte alla conferenza che si terrà domenica e nella quale si deciderà il contegno dettato dai fatti odierni. Alla conferenza odierna intervenne anche il Vajda.

L'opposizione di Apponyi a una proposta di Wekerle

BUDAPEST 7 (N). Tra i deputati si dice che Wekerle aveva proposto la nomina a consiglieri dei cinque vicepresidenti del partito dell'indipendenza tra i quali del conte Teodoro Batthyany, ma il ministro dell'istruzione, conte Apponyi, vi si oppose perchè questa distinzione accordata ai partigiani dell'indipendenza avrebbe potuto essere male interpretata in paese.

La questione dei fondi segreti

Dichiarazioni di Wekerle alla Camera

BUDAPEST 7 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione dei disegni di legge per la sistemazione degli stipendi e per la prammatica di servizio degli addetti alle ferrovie.

Szmrecsanyi e Reök, del partito dell'indipendenza, parlano in favore dei progetti.

Babich-Gialski tiene un discorso in croato contro.

La discussione è quindi interrotta.

Hammerberg, dei partito dell'indipendenza, motiva la sua interpellanza al presidente dei ministri, che dice: E' vero ciò che l'ex-presidente dei ministri, conte Tisza, dichiarò ieri in seno alla commissione al consuntivo, che, cioè, pure l'odierno Governo segue il metodo di impiegare importi tolti dalle casse delle ferrovie dello Stato per aumentare il fondo a disposizione, eludendo il diritto che il potere legislativo ha sul bilancio?

Wekerle risponde che nella sua opera pubblica attese sempre a lavorare con le proprie forze, a vivere del proprio lavoro, senza inspirarsi all'attività dei suoi predecessori. In quanto alla faccenda delle 550.000 corone, ripete ciò che disse già due volte: che il Governo mantiene certi assegni, perchè non può mutare violentemente le condizioni esistenti; la questione di quelle 550.000 corone sta nel sapere se gli importi votati dal potere legislativo col vincolo di darne conto possano essere adoperati senza darne conto o no (approvazioni). L'oratore continua: Noi non amministriamo alcun importo votato senza obbligo di darne conto insieme con quegli importi per i quali vige l'obbligo del controllo, non li amministriamo insieme nè direttamente nè indirettamente. Spiega poi - giustificandoli - gli esborsi fatti con denari tolti alle casse della ferrovia dello Stato in forma di antecipazione e destinati a regolare differenze di prezzo, importi che furono restituiti dal fondo a disposizione in tempo giusto, cioè dopo la votazione, e dichiara che la sovvenzione data a Mercy Horwath non deve esser messa in relazione alcuna con gli assegni. Invita la Camera a prender atto della risposta.

La Camera ne prende atto e si chiude la seduta.

Un voto di biasimo a Tisza e Hieronymi

BUDAPEST 7 (N). Nell'odierna sua seduta la commissione alla chiusa dei conti, respingendo tutte le altre proposte, deliberò di proporre alla Camera un voto di biasimo al conte Tisza ed all'ex-ministro del commercio Hieronymi, per la nota faccenda delle 550.000 cor. tolte dal reddito delle ferrovie dello Stato per sovvenzionare la stampa governativa.

Contro la candidatura dell' ex-ministro Wittek

Una carica a fondo della «Neue Freie Presse»

VIENNA 7 (N). La «N. Fr. Presse», a proposito della notizia che nel collegio del palazzo municipale al posto di Lueger che optò per il suo mandato di Hietzing, i cristiano-sociali vogliono portare il dott. Wittek, pubblica un articolo che è dalla prima all'ultima parola un fiero attacco contro Wittek e la sua politica. Il giornale domanda come i cristiano-sociali possono supporre che gli elettori dieno il loro voto ad un ex-ministro che incontrò il plauso generale soltanto quando - contro sua volontà - domandò le dimissioni. Al nome di Wittek si collega una serie di ricordi fra i più tristi della storia politica ed economica degli ultimi decenni. Fu dichiarato nemico di ogni spirito d'iniziativa e specialmente del ceto commerciale. Sotto il regime di Wittek, il fiduciario dei cristiano-sociali nel ministero, la cittadinanza viennese subì il grave colpo della sanzione del nuovo statuto comunale, che servì a consolidare soltanto il partito cristiano-sociale chiamato in vita da Lueger. Il giornale invita i liberali ad insorgere compatti contro una tale provocazione ed a porre come candidato contro il Wittek una personalità che abbia meriti tali da guadagnarsi le simpatie dei propri concittadini.

Deputato socialista della Galizia sotto processo

LEOPOLI 7 (N). Su proposta della Procura di Stato fu avviata procedura giudiziaria contro il deputato socialista Breiter per offese a funzionari pubblici e per intromissione in atti d'ufficio durante l'atto elettorale in due collegi di Leopoli.

Al Consiglio ferroviario di Stato in Vienna

VIENNA 7 (B). Il Consiglio ferroviario di Stato si radunò stamane, per la seduta di primavera, sotto la presidenza del ministro delle ferrovie dott. Derschatta, e alla presenza di molti rappresentanti del Governo. Il dott. Derschatta commemorò anzitutto, nel suo discorso d'apertura, il defunto consigliere Amadeo Bondi, rilevando i suoi molti meriti specialmente nel ramo orari. Il ministro osservò quindi che il comitato incaricato della discussione e della revisione delle disposizioni politiche per il movimento contenuto nelle convenzioni del compromesso, ha consegnato al ministero delle ferrovie la sua relazione dettagliata, la quale offrirà un materiale prezioso per un'equa valutazione delle questioni da risolversi con la massima urgenza.

Il ministro aggiunse poi che furono presentate varie proposte d'urgenza, fra cui una del cav. Hohenblum, il quale invitò il Governo a presentare alla Camera, appena si sarà riunita, un disegno di legge per l'assunzione di un prestito d'investizione affine di provvedere radicalmente alla mancanza, sempre più sensibile, dei mezzi necessari per il movimento e anzitutto il rifornimento di vagoni sulle ferrovie dello Stato.

Per la statizzazione delle ferrovie

Il Consiglio passò quindi alla pertrattazione dell'ordine del giorno. Il dott. Russ lesse la relazione del comitato nominato nell'autunno del 1906 per la discussione preliminare delle proposte di statizzazione, e fece, dopo una lunga motivazione, la seguente proposta: Il Consiglio ferroviario di Stato esprime nuovamente il suo desiderio per il più sollecito possibile proseguimento dell'azione di statizzare, specialmente per la società delle ferrovie dello Stato e per la ferrovia austriaca nord-ovest, e raccomanda inoltre al ministero delle ferrovie di compilare una legge di statizzazione che investa lo Stato, dietro sua richiesta, dei diritti di possesso e di esercizio di ogni ferrovia privata sottoposta al riscatto previsto dalla concessione, in base a un impegno preventivo del Governo sul prezzo e sulle modalità del riscatto. Il Consiglio sottopone poi alla decisione del Governo se siano da stabilire disposizioni obbligatorie sulla tenuta dei conti delle ferrovie private, prendendo ad esempio la legge svizzera del 27 marzo 1896.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 37

Il turbamento del principe passò presto. Geraldo ascoltò la difesa di Michele con la più grande tranquillità; e finì collo scrollare le spalle, dicendo:

— Disgraziato!

— Mantenete la vostra deposizione? - gli domandò il presidente.

— Non ho nulla da mutare a quanto ho detto. E perdono al signor Thomerain un momento di collera spiegabilissimo dopo una così lunga prigionia.

Venne in seguito il signor di Saint-Ermond, e ripetè testualmente la deposizione fatta il primo giorno innanzi al procuratore della Repubblica.

Parlò delle buone qualità dell'imputato, e dichiarò solennemente che lo credeva incapace di commettere un delitto così atroce; ma, il presidente durò poca fatica per fargli dire che Michele aveva un carattere intrattabile.

— Insomma, nella mattina dell'incendio avete notato la sua violenta agitazione, quando vi ha lasciato?

— Sì, signor presidente; era come pazzo.

Michele voltò altrove il capo, quando il suo antico principale passò innanzi a lui.

Fu fatta venire la vedova Thomerain, che ebbe il coraggio di fare la sua deposizione senza turbarsi e senza piangere.

— Io dirò - disse - quello che nessuno ha osato dire; e se parlo, è perchè mi ha autorizzato a farlo la signorina di Saint-Ermond. Ella e mio figlio si amavano; e lui, povero ragazzo, non ha saputo resistere al desiderio di rivederla. Ecco perchè è entrato nell'officina...

— Oh! madre mia!

— No, non m'interrompere. Una madre ha il diritto di dire la verità per salvare suo figlio. E allora, per una coincidenza malaugurata, un uomo, un miserabile, ha appiccato il fuoco... Ma giuro che non è stato mio figlio!

— Va bene, signora; ritiratevi... Via, via... - disse il presidente.

La vedova gli gittò uno sguardo sdegnoso, e volgendosi ai giurati:

— Per l'amore che gli porto, egli è innocente, o signori!...

Michele mormorò:

— Va... vattene, povera mamma!

Bernier, che venne dopo, ebbe minor coraggio; singhiozzava, ripetendo dopo ogni frase:

— Ma è innocente, signori!

La sua testimonianza servì a provare che nessuno si era introdotto nei magazzini, perchè nel pomeriggio li aveva ispezionati.

Quando finì di testimoniare, era così sconvolto che Michele gli disse:

— Coraggio, mio vecchio amico!

Il bravo contromastro se ne andò piangendo. Vennero dopo gli agenti che avevano arrestato Michele, e che ripetettero la loro prima deposizione.

Le cose erano andate alla lesta; e suonavano quattro ore pomeridiane quando il pubblico ministero si alzò e con tono di voce ironica cominciò così la sua requisitoria:

— Pochi giorni sono, difendevo la società contro un pericoloso delinquente, che, con abilità e audacia incredibili, aveva commesso un ingente furto. Naturalmente, egli negava; ma pure, siccome bisognava spiegare la sparizione degli oggetti rubati, dichiarava energicamente che il furto era stato commesso da uno sconosciuto. Oggi, l'accusato che è dinanzi a voi non ha trovato di meglio per difendersi che gettare la colpa su uno sconosciuto, il famoso incognito che avrebbe commesso tutti i delitti, l'incognito che ha preso il posto dell' uomo mascherato d'una volta.

Un sorriso spuntò sulle labbra degli ascoltatori: e si rise forte quando il magistrato aggiunse, scherzosamente:

— Noi metteremo dunque, con vostra licenza, questo sconosciuto da parte, per esaminare più seriamente le prove che gravano a carico dell'imputato.

Da quel momento, il pubblico ministero, ingrossando sempre più la voce, e allargando il gesto, sembrò dominasse tutto l'uditorio; e riuscì a pronunziare una serie di frasi indignate, nelle quali si trattava della società, dei pericoli che la minacciano, delle passioni umane... Che cosa diventerebbero i nostri grandi stabilimenti industriali se, in un momento di rabbia, coloro che devono difenderli li incendiassero? Che spaventevole esempio per i nostri operai!

Poichè, oramai, non vi era più alcun dubbio sulla colpabilità di Michele.

— Tutto l'accusava. E veramente il nostro cuore si gonfia d'indignazione quando, innanzi a prove così schiaccianti, egli osa ancora negare!

Poi, parlò di Saint-Ermond:

— Rendo giustizia alla generosità di questo industriale; pure, permettetemi di dirvi che quella generosità gli costa ben poco. La compagnia di assicurazioni gli rimborserà tutto quello che ha perduto. Ma, chi rimborserà, a sua volta, la compagnia di assicurazioni per la perdita subita? Ora, questa perdita chi l'ha cagionata? Michele Thomerain. Voi difenderete energicamente la società, signori! Voi non abbandonerete le persone oneste alla mercè degli incendiarii!

Fu questa la sua perorazione, e si rimise a sedere, felice, tranquillo, come uomo che ha nobilmente adempiuto al proprio dovere.

La parola era alla difesa. L'avvocato di Michele cominciò in questi termini:

— Vi confesso, signori, che sono rimasto profondamente meravigliato sentendo il procuratore della Repubblica reclamare energicamente l'applicazione della legge. Mi aspettavo da lui qualche parola che suonasse benevolenza; immaginavo che avrebbe avuto un po' di pietà per un così grande sventurato.

In seguito, impiegò un'ora buona a demolire tutto quello che il pubblico ministero aveva detto; parlò vagamente di quella forza irresistibile che aveva ricondotto Michele alla sua antica fabbrica; ma, dopo uno sguardo di avvertimento del suo amico, saltò a piè pari in un altro punto di difesa. Insistè molto sul suo amore filiale, e fece piangere parecchi membri del giurì; ma indispose vivamente la Corte dichiarando che l'istruttoria gli sembrava fosse stata condotta molto leggermente.

— Sì, si tratta di un orribile delitto; ma non il vero colpevole è su quel banco. Voi restituirete Michele a sua madre, lo restituirete a tutti coloro che lo amano e lo stimano!

Una grande indecisione regnava in quel momento nel pubblico e nel giurì; ma per disgrazia, l'avvocato della Compagnia di assicurazioni prese la parola, come rappresentante la parte civile. Egli dimostrò con sovrabbondanza di prove, che Michele aveva messo il fuoco, che aveva forse avuto interesse a farlo, che, certamente, aveva abusato forse delle confidenze del padrone nell'acquisto del legname...

— Siete un imbecille, signore.

L'avvocato continuò imperturbabile; domandò una sentenza energica; domandò, sopra tutto, che Michele fosse dichiarato civilmente responsabile.

Dopo una lunga deliberazione, il giurì riconobbe Michele colpevole, e ammise le circostanze attenuanti. Il disgraziato fu condannato a cinque anni di lavori forzati, e dichiarato civilmente responsabile.

Egli ascoltò freddamente la lettura del verdetto; poi gridò, fortissimo:

— Avete commessa una corbelleria, signori! Giuro per l'ultima volta, che io sono innocente!

PARTE SECONDA.

I.

Giustizia umana.

Un mese era trascorso dal giorno della condanna di Michele Thomerain, un mese terribile pel prigioniero come per la sua povera madre.

L'avvocato aveva voluto interporre ricorso in Cassazione; ma Michele vi si oppose.

— E' inutile - disse. - Ho avuto la forza di rimanere calmo nella prima udienza; se mi trovassi ancora innanzi ai magistrati, non saprei più contenermi.

Allora l'avvocato cercò di persuaderlo.

— Hai pensato che ti condurranno lontano dalla Francia, che passerai degli anni in mezzo a malfattori, che sarai separato da tua madre?

— Oh! questo è un altro paio di maniche! - rispose Michele con un sorriso.

Poi, aggiunse, in tuono risoluto:

— Date le circostanze fatali che hanno accompagnato questo malaugurato affare, capisco che mi si condannerebbe ancora, sempre. Più presto, dunque, partirò, e meglio sarà.

— Sia! ma, quando sarai laggiù, siccome non somiglierai ai birbaccioni che ti circonderanno, il direttore darà di te buone informazioni, ti si otterrà la grazia... o una diminuzione di pena.

Riferendosi a tali questioni, il ministro Derschatta osserva che per mettere in chiaro le basi finanziarie per la statizzazione delle linee della Società delle ferrovie dello Stato e della ferrovia austriaca nord-ovest, bisogna rivedere il materiale ora disponibile e specialmente completare i dati risultanti dall'esercizio del 1906. Allo stesso scopo l'ispettorato generale delle ferrovie austriache avvierà contemporaneamente trattative sulla portata delle investizioni necessarie per queste due linee. Comunica inoltre che il ministero delle ferrovie ha compilato un disegno di legge per completare le disposizioni concernenti i diritti di concessione specialmente riguardo all'applicazione del diritto di riscatto da parte dello Stato.

Questa legge forma ora oggetto di discussione nei ministeri competenti. Dopo queste dichiarazioni del ministro, accolte da vive approvazioni, il Consiglio approvò a unanimità le proposte del comitato.

I postulati politici dei maomettani della Bosnia-Erzegovina

VIENNA 7 (B). Il 5 e il 7 corrente s'è recata dal ministro delle finanze Burian una deputazione di otto fiduciari dei maomettani bosno-erzegovesi, a presentare una petizione contenente i desideri della popolazione islamita per l'attuazione di un'amministrazione autonoma nelle questioni scolastiche e per la regolazione di alcune vertenze amministrative ed economiche. Il ministro dichiarò di essere disposto a iniziare trattative su questi postulati e di voler cercare entro i limiti del possibile di venire a un accordo. I negoziati cominceranno al più presto a Seraievo.

LA CRISI VITICOLA IN DISCUSSIONE
alla Camera francese

PARIGI 7 (B). La Camera discusse, nella sua seduta antimeridiana, le interpellanze concernenti la crisi viticola. Il deputato David ritiene che la crisi sia da attribuirsi alle falsificazioni del vino, all'abbassamento dei prezzi dello zucchero e all'abolizione dei privilegi sull'alcool. Dopo breve discussione, fu approvato il semplice ordine del giorno.

La chiamata delle riserve

PARIGI 7 (B). Nella seduta pomeridiana della Camera, il deputato Blanc, del gruppo dei socialisti uniti, propose che il ministro della guerra non richiami le riserve nel mese di giugno. Il ministro Picquart si dichiarò contrario. La proposta fu quindi respinta.

L'accordo franco-siamese. La Francia alla conferenza dell'Aja

PARIGI 7 (N). La Camera approvò d'urgenza il progetto di legge circa l'accordo franco-siamese firmato il 23 marzo, indi Pressensè svolse la sua interpellanza sulle istruzioni ai delegati francesi per la conferenza dell'Aja. Il ministro degli esteri, Pichon, fece ampie dichiarazioni sulla parte di mediatrice e conciliatrice che la Francia sosterrà ancora come fece pel passato; e la Camera accolse alla quasi unanimità un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo.

La condanna degli antimilitaristi

PARIGI 7 (N). Nel processo degli antimilitaristi gli imputati Bousquet e Levy furono condannati a due anni di carcere e a 100 franchi d'ammenda.

Il „dossier" Montagnini
e l'opinione di un eminente prelato della curia romana

ROMA 7 (N). E' oggetto di grandi discussioni in Vaticano la relazione di Curely sul «dossier» Montagnini. Il pubblicista Pietro Casoli ebbe in tale riguardo un'intervista con un eminente personaggio della curia romana, che disse che anche quando il «dossier» non contenesse affermazioni ed esposizioni false, il suo stesso tenore è così artificioso da mostrare come sia lontano dalla verità. Scendendo a particolari, il personaggio intervistato notò come tutto quanto riguarda gli incarichi dati da Merry del Val al Montagnini, sia rispetto ai crediti, sia rispetto alle influenze sul Governo riguardo alla separazione della Chiesa dallo Stato, apparisca del tutto inverosimile e fantastico e come venga spontanea la domanda se il Montagnini fosse addirittura il padrone della maggioranza al Ministero. La relazione poi cade in ridicolo - disse l'intervistato - dove vuol dimostrare le enormi pressioni del Vaticano sui vescovi, mentre si trattava di una fitta rete di inganni tesa dal Governo per impedire i giusti apprezzamenti sulle congregazioni cultuali.

Giuseppe Reinach riammesso nell' esercito
Altre riabilitazioni alle viste

PARIGI 7 (B). La commissione parlamentare all'esercito approvò a unanimità la relazione per la riammissione di Giuseppe Reinach nell'esercito territoriale col suo grado. La commissione approvò quindi un ordine del giorno, nel quale dichiara che le soddisfazioni date a Dreyfus ed a Picquart e la proposta del Governo per la riabilitazione di Reinach, dovrebbero portare a misure analoghe in favore dei vari soldati che perdettero il loro grado in seguito all'affare Dreyfus. L'ordine del giorno invita il Governo a raccogliere tutte le relative istanze in un unico disegno di legge.

— No! no! Io domandar grazia? Mai! Non voglio nulla, nè grazia nè diminuzione di pena! Quando la società tratta un uomo onesto come ha trattato me, quest'uomo onesto ha il diritto di ribellarsi contro la società, di disprezzarla. Mi dichiaro fuori d'ogni legge umana, giacchè le leggi servono a commettere delle infamie.

L'avvocato se ne andò, triste, pensando:

— Questo povero ragazzo commetterà laggiù qualche pazzia, qualche atto di disperazione, e si farà punire ancora più crudelmente. Se almeno Martino Pellissier volesse aiutarmi?

E andò dal suo secondo cliente che lo accolse allegramente.

— To! to! ecco il nostro difensore!

— Oh! non scherzarci sopra - rispose l'avvocato. - Sono fuori di me per non essere riuscito a farvi assolvere, te e Michele.

— Bah! è una piccola disgrazia della quale uno può facilmente consolarsi.

— Ed ecco che Michele non solo non vuole interporre ricorso in Cassazione, ma rifiuta anche di firmare un ricorso di grazia.

— Ah! Michele ha rifiutato?

— Recisamente.

— Ebbene! non ha avuto torto.

— Però, voglio credere che tu non lo imiterai.

Pierre Sales. (*Continua*).

Il Marocco si avvierebbe alla pace

LONDRA 7 (N). Il «Times» ha da Tangeri: La concordia, anzi diremo meglio la cordialità che ora si manifesta nel corpo diplomatico, desta viva soddisfazione tra gli europei a Tangeri. Il sultano pure dà ora prova di un po' di energia e le condizioni generali del paese si sono notevolmente migliorate. In breve sarà organizzata la polizia e si pubblicherà il nuovo regolamento per i monopoli e per i lavori pubblici.

Molte ditte francesi e tedesche hanno già mandato i loro rappresentanti a Tangeri i quali ora stanno per iniziare la loro attività.

Profondi conoscitori del Marocco sono concordi nel dire che ora più che mai vi sono migliori prospettive per il mantenimento dell'ordine, e che lo straordinario raccolto di quest'anno contribuirà pure ad assicurare la pace tra le tribù. La Banca di Stato è già in attività.

PARIGI 7 (N). Il «Petit Parisien» crede di poter annunziare che gli affari politici di ordine generale che erano in sospeso tra la Francia e il Marocco siano stati regolati con soddisfazione. La comunicazione che era stata fatta la settimana scorsa faceva prevedere questa soluzione. Tanto sulla questione della Mauritania che su quella della frontiera algero-marocchina il sultano ha presentato un reclamo. Rimangono a decidere le questioni di ordine privato sollevate dal nostro ministro Regnault in seguito all'assassinio del dott. Mauchamp, e vi è ragione di credere che anche su ciò non si tarderà ad ottenere una lieta soluzione. Il «Petit Parisien» aggiunge che il corpo diplomatico esaminerà, a partire da domani, i regolamenti che erano pronti, in esecuzione dell'atto di Algesiras.

La convenzione franco-giapponese

PARIGI 7 (B). Il «Figaro» informa che il trattato franco-giapponese si divide in due parti, una concernente le convenzioni e l'altra gli schiarimenti. La Francia e il Giappone si dichiarano reciprocamente animate dal desiderio di allargare e consolidare le loro amichevoli relazioni. Le due potenze riconoscono che l'indipendenza e l'integrità della Cina rappresentano la prima garanzia per i loro interessi. La Francia e il Giappone s'impegnano reciprocamente al mantenimento dello «statu quo» in Asia. La questione del trattato commerciale per l'Indocina non è risolta dalla nuova convenzione.

FRA GLI SCIOPERI
I serrati di Terni deliberano la lotta ad oltranza

TERNI 7 (N). Stamane i serrati si sono riuniti a comizio per udire la relazione dei commissari recatisi a parlamentare col comm. Orlando ed hanno approvato un ordine del giorno col quale, preso atto delle dichiarazioni del comm. Orlando, si delibera di respingere l'arbitrato, a malgrado che il comitato d'agitazione, prima dell'assemblea e poi lo avesse in via di massima accolto. Si delibera inoltre di persistere nella lotta e di incaricare il comitato d'agitazione di compilare un memoriale da presentarsi al Consiglio d'amministrazione delle Terni in cui chiaramente sieno esposti il fatto della serrata da non confondersi con lo sciopero e le ragioni per cui gli operai si trovano nella condizione di insistere nella lotta che danneggia le loro famiglie e l'intera città.

La sentenza del Tribunale di Roma sugli impiegati licenziati dall'acciaieria

ROMA 7 (N). E' stata pubblicata oggi la sentenza emessa dalla prima sezione del Tribunale di Roma nella causa degli impiegati licenziati dalla Terni. Il Tribunale ha ritenuto che gli impiegati della Terni siano in tutto assimilati in rapporto alla stabilità dell'ufficio con i dipendenti dalle pubbliche amministrazioni e che in conseguenza non possa la società licenziarli senza il concorso di giusti motivi.

I fornai di Innsbruck

INNSBRUCK 7 (N). Iersera si sono messi in sciopero i fornai. Nei forni lavorano i padroni ed i garzoni.

I minatori della Slesia

TROPPAVIA 7 (B). I minatori del pozzo carbonifero «Teresa» della miniera di Wittkowatz, a Polnisch Ostrau sono in sciopero fin da ieri, essendo stato loro rifiutato il licenziamento di tre operai. Oggi nel pomeriggio si misero in sciopero anche i minatori dei pozzi «Salomone» e «Carolina».

Le proposte dei marittimi di Rotterdam

ROTTERDAM 7 (N). L'associazione degli armatori ha ricevuto una lettera dalla Società dei marinai, in cui questi dichiarano di cessare lo sciopero qualora gli armatori avanti il 1. di agosto compilino un abbozzo del contratto d'ingaggio che regoli l'orario del lavoro ordinario e di quello straordinario. Chiedono inoltre che gli armatori si mettano in comunicazione con la direzione della Società per stabilire le paghe delle differenti categorie d'operai, mantenendo l'aumento già concesso.

Tumulti di minatori giapponesi

TOKIO 7 (B). I tumulti degli operai della miniera di rame di Besshi, nell'isola di Schikoku, cessarono all'arrivo delle truppe.

La partenza dei giornalisti inglesi da Colonia

COLONIA 7 (N). Stamane i giornalisti inglesi, dopo un cordialissimo commiato dai membri del comitato locale di Colonia e del comitato di Berlino, sono partiti per Londra via Ostenda.

LONDRA 7 (N). Il «Daily News», commentando le cordiali accoglienze avute dai giornalisti inglesi in Germania, scrive: **Due sentimenti predominano verso gli inglesi nell'impero germanico: dall'una** parte una profonda diffidenza, dall'altra il vivo desiderio di ristabilire il buon accordo. Il primo sentimento è una eredità del regime reazionario in Germania e non potrà essere estirpato nè in una notte nè in un giorno. D'altro canto, in tutta la Germania si manifesta il desiderio di ristabilire i rapporti di benevolenza e di amicizia con l'Inghilterra, senza che per questo abbiano a soffrirne le eventuali altre intese speciali dei due Stati. Dovrebbe essere compito di tutti gli uomini politici e pubblicisti ragionevoli di dissipare il sospetto e la diffidenza che ancora sussistono da ambe le parti e di cooperare al mantenimento della pace universale.

IL CONFLITTO NIPPO-AMERICANO
Un appello del conte Okuma

LONDRA 7 (N). Il «Daily Mail» ha da Nuova-York: Lo statista giapponese conte Okuma rivolse in un telegramma al popolo americano un appello perchè sieno impediti gli eccessi antinipponici in California. Okuma rileva che il popolo giapponese è rimasto malcontento del modo ingiusto in cui fu risolto il conflitto scolastico in California, giacchè i giapponesi furono esclusi dall'immigrazione.

Il progetto d'amnistia
e il destino della Duma

PIETROBURGO 7 (N). La stampa è molto calma nel giudicare la situazione creata dall'imminente discussione sul disegno di legge per l'amnistia. I giornali pubblicano numerose interviste con deputati, i quali credono che per domani non è da aspettarsi lo scioglimento della Duma. In seguito al voltafaccia verso destra fatto dai kadetti ieri, secondo l'opinione generale, l'ala radicale chiede una convocazione di un'assemblea del partito e chiama il procedere dei kadetti una tattica senza scopo e solo compromettente per il partito.

Sensazionali rivelazioni del principe Urussof

MOSCA 7 (N). Di questi giorni è uscito qui un libro di memorie dell'ex-governatore della Bessarabia, principe Urussof, già deputato nella prima Duma. Il libro contiene sensazionali rivelazioni nella politica del Governo sotto Plehve e nella parte avuta da lui nell'organizzazione del terribile pogrom di Kiscineff. Urussof promette un secondo volume delle sue Memorie.

Gli orrori del processo di Riga

BERLINO 7 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: A proposito del processo svoltosi dinanzi al tribunale di guerra di Riga contro i detenuti politici che tentarono di evadere da quelle carceri centrali, giungono qui notizie impressionanti. Si racconta che la Corte si componeva esclusivamente di funzionari che parteciparono già a Corti statarie ed a spedizioni punitive. Il processo fu tenuto a porte chiuse, e non furono ammessi nemmeno i parenti degli imputati. Il presidente fece comunicare ai difensori, per mezzo del segretario della Corte che non dovevano tener lunghi discorsi, giacchè la sentenza era già stata stabilita. I difensori che avessero tenuto lunghi discorsi sarebbero stati accompagnati semplicemente fuori dell'aula. Anche l'assunzione delle prove fu fatta in un modo del tutto parziale. Risulta che la truppa fece fuoco sui carcerati senza un motivo plausibile, quando il tentativo di fuga era già stato sventato.

LA SITUAZIONE IN INDIA
e la politica inglese
La relazione del segretario di Stato, Morley, alla Camera dei Comuni

LONDRA 7 (N). Morley, segretario di Stato per le Indie, accompagna la presentazione del bilancio per le Indie (v. «Piccolo della Sera» di ieri) con la seguente dichiarazione: Il bilancio dimostra che la situazione finanziaria nell'India è buona. Il bilancio è un indice della prosperità del paese. La peste però getta un'ombra nera sulle cose indiane. In quanto ai disordini nel Pengiab, non sono di indole agraria, ma politica.

L'oratore parla della parte che gli agitatori arrestati ebbero in quei moti, e dice che costoro ebbero speciale cura di guadagnarsi le simpatie degli Scikho e dei militari pensionati. Così ad esempio si dice degli Scikho che in grazia della loro opera gli inglesi in passato non erano mai riusciti a prender piede in paese. Un mezzo molto abbietto d'agitazione fu di insinuare che il Governo inglese dispone di mezzi segreti per diffondere la peste, avvelenando i pozzi. Il segretario di Stato giustifica la deportazione degli agitatori avvenuta senza previo processo, dicendo che l'esperienza insegna che i processi contro sì fatta gente non fanno che rivestire costoro dell'aureola del martirio. E' assurdo pensare che il Governo, di fronte al pericolo di una rivoluzione, non abbia a far uso delle armi di cui dispone. Il segretario di Stato non crede ci sia bisogno di scuse per questo suo procedere (vivi applausi). Indugiando ad applicare la legge che permette la deportazione, egli si sarebbe reso colpevole di un vero delitto. Egli è del parere che il basso popolo delle Indie stia dalla parte del Governo britannico, non forse per simpatia, ma perchè comprende che i suoi interessi sono collegati col rispetto alle leggi e col mantenimento dell'ordine, guarentiti dal Governo. Questo sta occupandosi di formare una commissione d'inchiesta per studiare il modo di paralizzare i danni di una esagerata centralizzazione. Il rinunciare alle riforme solo per tema di disordini sporadici sarebbe vergognoso e potrebbe essere interpretato come un sintomo di paura. La paura in un governo è sempre alcunchè di indegno, però il Governo delle Indie poi sarebbe non solo indegno, ma anche estremamente pericoloso. Fra le proposte che ora si stanno vagliando dal Governo britannico e da quello indiano, vi sono l'istituzione di una assemblea consultiva di notabili, lo sviluppo del consiglio legislativo e la nomina di uno o due indigeni a membri del consiglio delle Indie. Morley chiude dicendo che egli non farà delle assicurazioni dogmatiche circa i misteri dell'avvenire delle Indie, ma nondimeno esprime il convincimento che il dominio britannico nelle Indie continuerà perchè deve continuare. Taluno disse che l'Inghilterra farebbe opera saggia rinunciando alle Indie, le quali si reggerebbero meglio da sè; ma basta raffigurarsi l'anarchia, il caos che seguirebbero nelle Indie alla ritirata del Governo britannico, per cambiar parere.

Guglielmo Ferrero e Innocenzo Cappa in viaggio per l'Argentina. GENOVA 7 (N). A bordo del piroscafo «Cordova» del Lloyd italiano ha avuto luogo una colazione di ottanta coperti offerta dall' amministrazione di questa società a Guglielmo Ferrero, che si reca in Argentina a tenervi una serie di conferenze. Intervennero, oltre al Ferrero ed alla sua signora, Innocenzo Cappa, che si reca a commemorare Garibaldi a Buenos Ayres, e numerosi ammiratori dell' illustre scienziato. Pronunziarono brindisi di saluto e d'augurio il prof. Frascara a nome della stampa, il cav. Biancardi, direttore del Lloyd, e Innocenzo Cappa, ai quali rispose ringraziando il Ferrero. Il vapore partì alle 16.

Lo scoprimento del monumento a Guglielmo del Würtemberg a Graz. GRAZ 7 (N). Oggi a mezzodì è giunto l'arciduca Federico, per assistere in rappresentanza dell'Imperatore, allo scoprimento del monumento al duca Guglielmo del Würtemberg. Nel pomeriggio sono giunti qui il duca Ulrico e la duchessa Alessandra Matilde del Würtemberg, il principe ereditario Enrico Reuss della linea cadetta e il principe Federico di Schaumburg Lippe.

La causa per il divorzio Wölfling. BERNA 7 (N). La domanda di divorzio di Wölfling sarà discussa la prossima settimana dinanzi ai tribunali di Ginevra. Il Wölfling ricevette delle offerte per la sua villa a Zug, ma egli non intende di venderla.

Nuovo senatore. VIENNA 7 (N). Il dott. Skarda, presidente del comitato esecutivo del partito dei giovani czechi, fu nominato membro della Camera dei Signori.

Decesso. VIENNA 7 (B). Stamane è morta qui la consorte dell'ex-ministro della guerra Pitreich.

Marina a. u. VIENNA 7 (B). La nave della marina da guerra a. u. «Francesco Giuseppe I» è giunta il 6 corrente a Nagasaki e le navi «Aspern» e «S. Giorgio», pure il 6 corrente a Hampton-Roads. A bordo tutto bene.

La convenzione zuccheraria internazionale verrà denunciata dall'Inghilterra

BRUXELLES 7 (N). La convenzione zuccheraria scade il 1. settembre 1908, ma dura ancora un anno, se non è denunciata fino al 1. settembre 1907. Dalle dichiarazioni fatte ieri dal Governo inglese risulta che la convenzione sarà denunciata per il termine stabilito. Questa decisione del Governo inglese corrisponde alla massima della politica libero-scambista che riportò la vittoria nelle ultime elezioni inglesi. La convenzione zuccheraria era opera di Chamberlain. Con la caduta di lui fu pure suggellata la sorte di questa convenzione. Si può però ritenere tranquillamente che nè l'Austria-Ungheria, nè la Germania, che sono le maggiori produttrici di zucchero, e nemmeno la Francia ritorneranno al sistema dei premi d'esportazione per lo zucchero, aboliti con la convenzione.

VIENNA 7 (N). Nei circoli informati prevale l'opinione che i maggiori Stati produttori di zucchero cercheranno di far sì che sia mantenuta in vigore la convenzione di Bruxelles.

PARIGI 7 (N). Di fronte all'atteggiamento del Governo inglese nella questione della convenzione zuccheraria il Governo francese sosterrà decisamente la massima che sieno proibiti tutti i premi aperti o celati.

BRUXELLES 7 (B). Il delegato inglese ha informato la commissione zuccheraria internazionale che il suo governo non può continuare a prender parte alla lega internazionale, alle condizioni odierne. La commissione inviò quindi i suoi lavori a luglio, per udire il parere degli Stati interessati sulle proposte di emendamento fatte dall'Inghilterra.

Le conseguenze per l'Austria.

VIENNA 7 (N). Qualora venisse sciolta la convenzione zuccheraria dovrà essere nuovamente sistemato per mezzo di disegni di legge che saranno da presentarsi al Parlamento austriaco ed a quello ungherese, l'ammontare del dazio sullo zucchero essendo escluso per l'Austria-Ungheria la ripresa automatica del dazio antecedente di 26 cor. come prescrive la convenzione di Bruxelles. L'industria zuccheraria austriaca cercherà che l'attuale dazio di sei franchi sia aumentato e per far ciò si procurerebbe l'alleanza degli agrari che sarebbero guadagnati dal miraggio di migliori prezzi per le barbabietole.

A malgrado di ciò è dubbio che il nuovo dazio sullo zucchero abbia ad essere superiore ai sei franchi. Inoltre è da sistemarsi pure la questione del compenso all'Ungheria. Gravi difficoltà nascerebbero da questa questione, perchè si renderebbe nuovamente necessaria la contingentazione che incontrerebbe gravi ostacoli.

Il segretario di Stato agli esteri, sir Edward Grey, dichiarò ieri alla Camera dei Comuni di aver comunicato agli Stati firmatari della convenzione zuccheraria di Bruxelles nonchè al Governo belga essere la limitazione delle fonti da cui può essere importato zucchero in Inghilterra inconciliabile con la politica del Governo inglese e con gl'interessi dei consumatori di zucchero inglesi e dei fabbricanti. Essere quindi impossibile per l'Inghilterra di continuare ad assoggettarsi alle disposizioni della convenzione. Il Governo inglese non desidera introdurre premi. Se gli Stati firmatari della convenzione credessero che le intenzioni inglesi rendano opportuno il ritiro dell'Inghilterra, allora il Governo inglese è disposto a denunciare la convenzione per il prossimo termine. Questa denuncia diverrebbe superflua se gli altri Stati preferissero di sollevare l'Inghilterra con un protocollo d'aggiunta dall'obbligo di eseguire le disposizioni penali sancite dalla convenzione contro gli importatori di zucchero.

La querela per adulterio contro il principe Massimo, ritirata.

ROMA 7 (N). Da tre giorni si discuteva alla quinta sezione di questo Tribunale la querela sporta per adulterio dal prof. Ponzani contro il principe don Fabrizio Massimo e la consorte. Oggi il dibattimento fu terminato in seguito a desistenza da parte del prof. Ponzani con l'obbligo da parte del principe Massimo del pagamento delle spese del giudizio e del versamento di una somma all'Istituto per gli orfani degli insegnanti elementari ad Assisi.

Ottomila quesiti ai giurati!

ROMA 7 (N). Mandano da Cagliari al «Giornale d'Italia» che è terminato stamane a quella Corte d'assise il processo contro 81 imputati per i tumulti di San Vito. I giurati si sono ritirati nella camera di deliberazione dove si prevede dovranno restare parecchi giorni, dovendo rispondere a ben ottomila quesiti. L'autorità ha provveduto al mobiglio occorrente ai giurati durante la loro deliberazione segreta.

Un delitto passionale.

MADRID 7 (N). Un giovane meccanico, Mariano Garcia Perez, uccise a colpi di pugnale, sulla pubblica via, una giovinetta di diciassette anni, della quale era pazzamente invaghito, e che sorprese in colloqui con un suo rivale. La vittima era stata fidanzata del Mariano sino a poco tempo addietro: ma in seguito, per incompatibilità di carattere, avevano rotto le loro relazioni. Un impeto irresistibile d'ira accecò l'uccisore, al vedere la fanciulla in compagnia d'un altro uomo. Egli si precipitò su di lei e sul suo nuovo amante e vibrò colpi reiterati sull'una e sull'altro. Ma un commovente episodio costituisce l'epilogo di questo dramma. L'uccisore tornò a casa, dopo commesso il delitto, a buttarsi nelle braccia della vecchia madre, confessandole piangendo il fatto. E la madre, dopo i primi momenti di profondo turbamento, gli disse, respingendolo: - Va, figlio mio; io non posso nasconderti nè sottrarti alla giustizia che ti cerca. L'uccisore si costituì in questura.

Un altro dramma d'amore.

MADRID 7 (N). In una casa che avevano provvisoriamente affittato, si sono uccisi due amanti. La donna, giovane, di 30 anni, vedova con 4 figli, bellissima, morì subito. L'uomo, che sparò prima contro l'amante, poi contro se stesso i quattro colpi della rivoltella mancanti, fu trovato ancor vivo, ma si spense prima di giungere all'ospedale.

Briganti in Andalusia.

MADRID 7 (N). Dalla provincia di Còrdova giungono notizie di uno scontro fra le forze della «Guardia civil» (gendarmi) e la banda del brigante «Pernales», che da tempo infesta quelle contrade. Il «Pernales» e tre suoi compagni riuscirono a fuggire. Un quarto compagno del brigante, chiamato volgarmente «Nino de la Gloria», mortalmente ferito nello scontro, soccombette poche ore dopo.

Soldato che si suicida per i maltrattamenti subiti.

VIENNA 7 (N). I giornali hanno da Traiskirchen: Il dragone Sannut si è impiccato per sottrarsi ai maltrattamenti che gli faceva subire il sergente Jetzt. Il colonnello del reggimento ha avviato una severa inchiesta dalla quale risultò che il sergente aveva dato al soldato tali schiaffi da produrgli dei tumori maligni alle orecchie e fargli gonfiare una mano.

Per tre settimane il povero giovane dovette starsene all'ospedale. Inutilmente i medici lo interrogarono più volte sul suo male che essi comprendevano essere di origine traumatica; temendo una vendetta, il Sannut non volle parlare. Ai suoi compagni però disse che il sergente gli aveva proibito di dire la verità. Uscito il Sannut dall'ospedale, il sergente lo prese nello stesso giorno a schiaffi, perchè, tirando al bersaglio, non colpiva il segno, e, quantunque avesse ancora la testa fasciata, lo obbligò a correre nel cortile, finchè fu stremato di forze.

Un'altro giorno il sergente lo fece fustigare con lo staffile e strappar giù da cavallo, perchè non cavalcava bene.

Il soldato, stanco di tante sevizie, si uccise.

Le vittime dell'automobile.
Mortale disgrazia nella corsa New-York-Albany.

NEW-YORK 7 (N). Durante le corse automobilistiche di resistenza fra New-York e Albany, una grande automobile nella quale sedevano Mr. Mackenzie, presidente dello «Standard Brake Company», e parecchi altri signori, urtò contro un carrozzone elettrico. L'urto fu tanto violento che tutte le persone che sedevano nell'automobile furono sbalzate fuori. Il Mackenzie morì sul colpo; i suoi compagni furono feriti gravemente. La vettura è completamente sfasciata.

La gara automobilistica Herkommer.

MANNHEIM 7 (B). I partecipanti alla gara Herkommer, in numero di 141, proseguirono stamane, di qui, la corsa.

Direttore d'una filanda brutalmente ucciso dai suoi operai.

HARVA 7 (B). Alcuni operai malmenarono e buttarono poi nel fiume certo Peltzer, direttore della locale filanda, il quale aveva loro rifiutato un aumento. Il disgraziato fu estratto cadavere.

Ciclone devastatore in India.

BOMBAY 7 (B). La città di Kuroche fu colpita ieri da un ciclone. Solo poche case rimasero incolumi. Parecchi piroscafi furono lanciati contro la riva. Non si ebbero vittime umane.

La fase presente della questione universitaria

La fase più recente della nostra questione universitaria si compendia in quella che chiamaremo l'applicazione di un programma minimo: vale a dire anzitutto la concentrazione di tutti gli sforzi per ottenere il riconoscimento degli studi compiuti presso le Università del Regno d'Italia, quindi un'azione più ampia da intraprendersi in momento opportuno per la reintegrazione e il trasporto a Trieste delle sospese più che soppresse cattedre italiane di Wilten.

Dopo il periodo catastrofico degli sciagurati tentativi del Governo per far emigrare verso questo o quel paese la studentesca nostra, tentativi finiti nella rovina, nel caos e nel nulla, gli studenti stessi impostarono la questione universitaria in modo che il problema più semplice e più urgente, il riconoscimento degli studi fatti nelle Università del vicino Regno, si dovesse discutere e risolvere per primo: e infatti l'azione dei deputati italiani su questo campo ebbe per risultato la nota promessa del ministro dell'istruzione, e a questa seguì il progetto della relativa ordinanza ministeriale, che i deputati poterono esaminare e sottomettere alle loro osservazioni.

Perchè si possa parlare di riconoscimento, bisogna bene che esso sia riconoscibile: vale a dire che, dopo la promulgazione della relativa ordinanza, gli studenti possano, con tranquilla coscienza, senza dubbi, senza ansie per il loro avvenire, intraprendere presso un'Università italiana gli studi nella loro lingua materna. Ora, per quanto ne sappiamo, il riconoscimento degli studi parzialmente o totalmente compiuti in Italia sarebbe inteso dal ministero con tali limitazioni, che tirate le somme, resterebbero a mala pena assicurate agli studenti di nazionalità italiana quelle facilitazioni che, a tenore dei rescritti e delle ordinanze vigenti, sono già garantite agli studenti e ai laureati di tutte le altre nazionalità. Ossia non è tenuto in alcun conto il fatto tipico, il fatto essenziale, che agli studenti italiani è assolutamente interdetta la possibilità di compiere i loro studi nella lingua materna in una Università della monarchia: talchè per studiare in italiano, essi sono ridotti di necessità a rivolgersi oltre il confine. Gli italiani per istudiare in loro lingua hanno la n e c e s s i t à di varcare il confine; le altre nazionalità vanno all'estero per un l u s s o dello spirito. Ebbene: la necessità sarebbe trattata più duramente che il lusso!

Il riconoscimento è una bella parola: ma quando lo facciamo dipendere, come intenderebbe il ministero, dal consenso da darsi «di caso in caso» dal ministro dell'istruzione, ovvero dal giudizio o dalle proposte di un collegio di professori o di una commissione esaminatrice, si capisce che la bella parola ha un molto meschino valore pratico: e che gli studenti recatisi nelle Università del vicino Regno dovranno domandarsi mattina e sera se non abbiano commesso una grande imprudenza affidandosi ad un riconoscimento che c'è e non c'è, che potrebbe venire, ma che potrebbe anche mancare. Il pericolo di dover ripetere in Austria gli esami già dati con successo in Italia sconsiglierebbe alla maggior parte degli studenti il frequentare le scuole del vicino Regno. Sussisterebbe sempre cioè, anzi riaffermata da una nuova ordinanza, quella indecisione, contro la quale appunto è sorta l'agitazione degli studenti e della popolazione italiana.

Il progetto ministeriale farebbe qualche altra restrizione ancora: vorrebbe per esempio che non potessero aspirare al riconoscimento dei loro studi se non i frequentatori di una Università italiana completamente sviluppata. Ma in tal caso, rimarrebbero esclusi dal beneficio gli studenti delle Scuole superiori di Milano e di Firenze, che sono tra i migliori Istituti d'Italia e pareggiate a qualsiasi Università, ma che non sono organismi universitari completi!

A questo certamente non si è pensato nell'elaborare il progetto ministeriale: converrebbe adunque riformarlo, introducendovi la formula che saranno riconosciuti gli studi compiuti in tutte le Università e Scuole superiori del regno d'Italia, che equivalgano per importanza, per programmi d'istruzione e per regolamenti d'esami alle Università austriache. E si potrebbe magari a priori, per salvaguardare il carattere autonomo di queste ultime Università, rivolgersi ai Collegi di professori delle Università e dei Politecnici di Vienna e di Graz perchè designino quali istituti italiani ritengano corrispondenti a queste condizioni e possa con ciò essere svincolato da ogni ulteriore obbligo di esame chi presenta gli attestati e i diplomi ivi ottenuti. Questo dovrebbe apparire di tanto più facile esecuzione in quanto l'ordinamento degli studi in medicina e degli esami rigorosi in generale (secondo il regolamento universitario italiano del 17 maggio 1906) dovrebbe corrispondere a quello vigente per gli studi in medicina e per i rigorosi nelle Università del regno d'Italia, eventualmente con un esame suppletorio nella medicina legale.

Gli esami di magistero per i ginnasi e per le scuole tecniche dovrebbero pure corrispondere a quelli superati nelle Università del Regno vicino, considerandosi l'esame di licenza italiano come equivalente all'esame di abilitazione austriaco per le materie secondarie. E questa equiparazione si potrebbe estendere senza difficoltà anche agli studi e agli esami dei politecnici, giacchè le Scuole tecniche superiori di Milano e di Torino non stanno indietro ad alcun altro consimile istituto esistente. Per quanto concerne gli studi di diritto, il riconoscimento potrebbe stabilirsi in massima quando fosse introdotto presso una delle Università italiane il programma di studi e di esami vigente in Austria, nel qual caso però anche agli uditori italiani di diritto dovrebbero assicurarsi quelle speciali agevolazioni delle quali godono gli studenti slavi dell'Istria e della Dalmazia che frequentano l'Università di Zagabria.

Si noti però ancora che per gli studenti di diritto in particolare il progetto ministeriale vorrebbe far dipendere il computo dei semestri di studio presso le Università italiane dalle proposte del Collegio di professori dell'Università austriaca presso la quale passerebbero; mentre l'ordinanza del 24 dicembre 1893 avoca per i soliti riconoscimenti questo computo esclusivamente alla decisione immediata del ministro dell'istruzione.

Il progetto per il riconoscimento degli studi compiuti nel vicino Regno non rende adunque cotesto riconoscimento molto

facilmente riconoscibile. E in questa forma non sarebbe dunque affatto accettabile. I deputati italiani non mancarono di farlo emergere in ampio e documentato memoriale consegnato al ministro dell'istruzione in Vienna.

Gli italiani domandano altra cosa: domandano che il riconoscimento degli studi equivalga a togliere ogni incertezza quanto al dover ripetere gli esami; domandano che sieno menzionate chiaramente quali Università e Scuole superiori italiane si ritengano legalmente pareggiate alle austriache e quali esami superiori dovrebbero farsi, al caso, sempre in lingua italiana, per ottenere il completo riconoscimento; domandano insomma che lo studente, fin dal principio degli studi universitari, sia messo in grado di sapere in modo preciso sotto quali condizioni concrete gli sarà riconosciuta la equiparazione piena ed effettiva degli studi e degli esami fatti nel Regno d'Italia.

A queste domande dovrebbe l'ordinanza ministeriale rispondere perchè se ne possano appagare gli italiani.

Appagare, naturalmente, solo in via provvisoria finchè agli studi di giurisprudenza non sia provveduto con la facoltà da richiamarsi in vita a Trieste, - finchè per gli altri studi superiori non sorga, per successivo sviluppo dal germe della facoltà legale, la completa Università italiana.

LA QUESTIONE DEL PANE

L'intervento del Comune

Nel dare l'annunzio dell'imminente aumento nei prezzi del pane deliberato per il primo del mese in corso dai fornai, abbiamo subito richiamato l'attenzione del Comune sulla opportunità di provvedere perchè non venga tolta dal mercato una qualità di pane il cui prezzo corrisponde, come quello da 28 cent., alle condizioni di una classe numerosa di cittadini.

L'interessamento dei fattori municipali fu pronto, sebbene con l'aver mantenuto in vendita una qualità di pane da cent. 28 il Panificio triestino avesse reso meno sensibile il rincaro dei prezzi a quella parte della popolazione che non ha infondati pregiudizi contro questo pane, che è un po' bigio, ma di cui da tutti gli igienisti si riconosce l'alto valore nutritivo.

Col non prendere d'urgenza una deliberazione nel merito delle proposte avanzate dalla commissione d'inchiesta sulla crisi degli alimenti, ma con l'affidare l'oggetto allo studio delle commissioni all'igiene e alla finanza, il Consiglio municipale non ha certo inteso di dar sepoltura alla questione. Non si sarebbe potuto discutere sulla indispensabilità di una deliberazione immediata qualora la città fosse rimasta da un momento all'altro senza la qualità di pane alla cui confezione si tende da parte del Comune. Ma questo non è il caso: un pane da 28 cent. il chilogramma si continua a vendere. Questa circostanza di fatto toglie al ritardo ogni conseguenza dannosa, mentre si offre la garanzia che l'oggetto sarà ulteriormente maturato e sarà sottoposto alla deliberazione definitiva della rappresentanza comunale col corredo di tutti quegli studi e in una tale forma da escludere ogni sorpresa, da impedire ogni errore, da assicurare quella soluzione che ridondi effettivamente a vantaggio dei più larghi strati della popolazione.

Le Commissioni all'igiene e alla finanza procederanno certo con la massima sollecitudine nell'esame che fu loro affidato. La Commissione di finanza lo ha iniziato già ieri. Onde devesi augurare che il lieve ritardo, mentre per il momento non arreca alcun danno, sia largamente compensato dai risultati ai quali le due Commissioni saranno per giungere.

Un'altra proposta

Un cultore appassionato di studi economici e conoscitore profondo delle condizioni delle industrie locali c'invia il seguente scritto, sul quale richiamiamo la più seria attenzione:

«Caro «Piccolo»! - Tornai ierlaltro da un viaggio durato otto giorni e trovai il pane incarito. A cena mia moglie protestò vivacemente.

«Cercai di calmarla, promettendole di occuparmi della cosa. Infatti il giorno seguente incominciai col leggere quanto avevano scritto i giornali. Ho seguìto dalle vostre colonne attentamente gli studi e le proposte della Commissione d'inchiesta; ma mi meravigliò il vedere che uno degli argomenti, il solo veramente moderno ed esperimentato che valga in certi casi per gli industriali e per il pubblico, la faccenda dei consorzi per l'acquisto di materie prime e per la produzione in comune, fu appena accennato nelle proposte della Commissione solo di volo, e non fu assoggettato a discussione come meriterebbe.

«E a mia moglie che non si dava pace e voleva miracoli dalla Commissione municipale d'inchiesta, feci press'a poco questo discorsetto: «Cara mia! Non basta la Commissione per combattere fenomeni come questo! Bisogna che nel pubblico tutto si formi la coscienza che i fornai avrebbero dei mezzi per evitare di riversare sul pubblico senz'altro ogni aumento nelle mercedi e nei prezzi delle farine. Se il pubblico, ad esempio, sapesse che esistono altri mezzi per abbassare agli industriali le loro spese d'acquisto, di esercizio, di produzione, cioè le forme consorziali, il pubblico stesso, con la sua coscienza collettiva creerebbe un ostacolo a questo riversarsi di tutti gli aumenti della materia prima prodotti dalle condizioni commerciali, direttamente sul pubblico, senza che gli industriali neppur tentino di fare ciò che pure sarebbe in loro potere e dovere».

«E siccome mia moglie si interessava alla mia orazione e non inveiva più, proseguii incoraggiato:

«Si tratta di questo. Prendiamo per ipotesi 30 fornai. Questi hanno 30 esercizi in azione, quindi 30 botteghe, 30 forni, 30 squadre di lavoranti, e pagano 30 affitti, assicurazioni, illuminazione, insomma 30 regie come si direbbe in gergo. Viceversa, il materiale che essi adoperano, farine, carbone, uova, burro, ecc., ognuno lo acquista per sè da' suoi fornitori, nella misura dei suoi bisogni, dunque ognuno acquista circa in media la trentesima parte di tutto ciò che essi insieme consumano. Queste 30 parziali forniture di materiale vengon loro naturalmente a costare di più che se venissero fatte cumulativamente, perchè, oltre i vantaggi dei prezzi fatti dai mulini ecc. per grandi forniture, ci sono noli, trasporti, magazzinaggi per ognuno da pagare.

«Supponiamo ora che essi dicano: «Facciamo tutte queste provviste con grandi contratti in comune e confezioniamo il pane, usufruendo anche dei mezzi meccanici moderni, in un lavoratorio centrale. Tutte le nostre spese così centralizzate ne verranno diminuite: affitti, numero di lavoranti, prezzo delle materie prime, illuminazione, assicurazione, e noi ridurremo i nostri forni a semplici locali di vendita.

«Che ci vuole per questo? Un consorzio, la cui prima difficoltà sono dei buoni statuti. Ma c'è chi ne li dà belli e pronti. Ci vogliono macchine. C'è chi ce le fornisce pagabili a rate in 10 anni senza interessi. Ci vogliono capitali d'esercizio e di adattamento di un locale ad uso officina. Per questo ci sono prima le quote dei consortisti e un po' di denaro ce lo devono avere, giacchè un fornaio incapace di realizzare qualche centinaio di corone non è suscettibile di vita con o senza consorzio. C'è poi il Ministero del commercio che ha fondi speciali per concedere prestiti a consorzi economici, prestiti da rimborsarsi, secondo l'altezza, anche in decine di anni con l'interesse del 3%. Così ha già concesso 26.000 cor. al Consorzio locale dei falegnami, 17.000 cor. in macchine a quello di Gorizia, 4000 a quello di Mariano, 2500 circa al Panificio consorziale di fornai a Rovereto, per citar solo paesi nostri. E perchè poi non si dovrebbe sperare per una tale impresa anche l'appoggio finanziario della Giunta provinciale, che per noi s'identifica nel Comune? Perchè no, se dovunque, Province e Comuni, danno appoggio a tali consorzi anche se non si tratta di industrie in cui tutto il paese è sì immediatamente interessato come in questo caso? Perchè no, se si tratta infine solo di prestiti, a lunga scadenza e mite interesse, ma sempre prestiti destinati non al beneficio di singoli industriali, ma a quello di tutti coloro che in paese mangiano pane? Qual più equo calmiere di questo?

«Supponiamo - conchiusi - che i fornai si dicessero questo. E che nominassero una brava commissione dei migliori loro uomini per gli studi opportuni, che si mettesse bene in capo di farne qualcosa e si rivolgesse a chi può e vuole aiutarli e guidarli. Ma bisogna che in tutto il paese, massime in casi in cui tutti sono interessati, si formi la coscienza ch'è a questi mezzi che si deve ricorrere, come ai soli efficaci. Almeno bisogna che gli industriali li studino sul serio prima di ricorrere senz'altro all'aumento dei prezzi. E ciò non solo nell'interesse del consumatore, ma nel loro stesso interesse.

«Mia moglie tacque e andò a dormire più calma, sperando nell'avvenire».

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale è convocato a seduta per lunedì sera. Vi sarà trattato l'ordine del giorno che era stato fissato per la seduta dell'altra sera, occupata poi per intero dalla discussione sul rincaro del pane.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dagli impiegati dell'Ufficio tecnico comunale, per onorare la memoria del defunto assistente sig. Giovanni Primossich, cor. 17, residuo dell'importo raccolto per una ghirlanda.

Un'altra scuola della Lega parificata. Il Ministero del culto e dell'istruzione ha accordato il diritto di pubblicità alla scuola della Lega Nazionale in Bagnole presso Pola, parificandola alle scuole popolari pubbliche.

Contro la chiusura dell'Esposizione di Pisino. Per protestare contro la nuova ingiustizia di cui fu vittima la nobile città di Pisino continuarono anche ieri ad affluirci offerte a favore degli scolari poveri di quel Ginnasio italiano. Ecco le nuove offerte:

Giuseppe Sillani cor. 1, Una bella sartina 0.30, Cesare Sofianopulo 0.50, Gino Zanardini 1, Aldo Scabàr 1, Ezio di Felice Scabàr 1, Nicolò Muggia 1, Bruno Miani 1, Umberto Tavolato 1, Cesare avv. Piccoli 1, Giovanin 1, Gius. ed Alice Bruno 3, A. Agnani 1, G. Zanelli 1, Vittorio Crisma 2, D. Benvenuti 1, Silvio Repich 1, G. Coletti 1, A. Menesini 1, Giovanni Lovrinig 2, Lucatelli Carmelo 4, Mario Mizzan 2, Giulio Gmeiner 1, Oreste Tevini 1, Cesare e Giorgio Conighi 4, Giorgina Seppilli 10, Enrico Petz 10, Giorgio Petz 10, G. Danese 1, F. Ferlettig 3, Presente 2, Chierego-Veronese 2, Napoleone 0.80, Matteo Percich 2, E. C. 1, R. Tamaro 2, II.o gruppo di studenti Scuole medie 21.60, Veronese 1, F. Piazza 2, E. Vram 1, ing. Romano Mauro 2, Francesco Ruzzier 2, Ireneo Tesser 2, Guido Brugger 2, Mario 1, Ernani Gioppo 1, Luciano Righi 2, E. Kraus 1, U. Ascoli 1, A. Kero 1, Radivo 1, Calcagnotto 1, Stolfa 1, E. Geniram 1, G. Querin 1, Ettore Calvi 1, V. Ulrich 1, Vittorio Benussi 2, ing. Carlo Mann 3, Baldo 1, Lorenzo Pitacco 1, Ermanno Girardelli 1, Eug. Spangaro 2, Emilio Fano 2, G. Moderian 2, C. De Franceschi 2, S. Brasioli 1, F. Neri 1, dott. Savorgnan 2, Arturo Gaspari 1, Umberto Mestron 1, Ermanno Pecenco 3, F. Spangaro 0.40, Umberto Cattarini 1, Guido dott. Arno 1, Augusto Tominz 1, ing. Vittorio Privileggi 1, Alberto Tedeschi 1, V. N. 1, N. N. 2, A. P. 1, avv. Ubaldo Fillinich 5, dott. Gastone Mecozzi 2, Giuseppe Bratos 1, Pietro Vidali 1, Camillo Bidoli 1, Vincenzo Vidorno 1, Carlo Bidoli 0.50, Ugo Velicogna 1, Antonio Rose 1, A. Cogoy 1, Menighetto 1, Alberto Schivi 1, Dario Velicogna 0.50, Tullio Velicogna 0.50, Lea Velicogna 0.50, Pirona lire 1.

★ La direzione del Circolo Mandolinistico di Trieste inviò cor. 100 al Comitato dell'Esposizione di Pisino, a vantaggio degli studenti poveri di quel Ginnasio italiano.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica radunanza ordinaria della Camera di commercio e d'industria che si terrà lunedì 10 corr. alle 6½ pom.: 1. Lettura del P. V. delle sedute 4, 10 e 21 maggio 1907. - 2. Comunicazioni. - 3. Elezione di un deputato di borsa. - 4. Nomina di un delegato nel Consiglio commerciale da istituirsi dal Museo commerciale in Vienna. - 5. Dimissione del cav. Giuseppe Basevi da membro della Camera. - Rinuncia del sig. Zdenko Vrbka da consulente della Camera. - 7. Nomina di delegato nella Commissione per l'amministrazione del fondo giubilare.

Ancora un ringraziamento dei giornalisti inglesi. Giunti appena a Wocheiner Feistritz, i soci della «British International Association of Journalists» telegrafarono alla nostra Commissione per il concorso di forestieri nuovi ringraziamenti per la calorosa gentilezza delle accoglienze avute a Trieste.

Colonia feriale in Carpelliano. La direzione della Soc. degli Amici dell'infanzia, nell'intendimento di rendere partecipe un numero più grande di scolari e scolare che per l'addietro, del grande benefizio di un temporaneo soggiorno durante le vacanze estive, in un'atmosfera pura, fresca, saluberrima, allo scopo di rinforzare gli organismi gracili per natura e maggiormente affievoliti dalle fatiche dello studio, ha testè deliberato di portare per ora a 60 tale numero per ciascuno dei due turni, per cui quest'anno ne saranno accolti nella Colonia complessivamente 120. E perchè l'opera di rinvigorimento fisico, che nella colonia si compie, possa riuscire più efficace, la Direzione ha stabilito inoltre di prolungare di una settimana la durata della cura per ogni turno, sicchè i fanciulli e le fanciulle la godranno per quattro settimane, anzichè per tre come finora.

Allo scopo poi di offrire ai concittadini modo di prestare direttamente il loro aiuto materiale alla istituzione, che può dirsi altamente benefica, ha deliberato infine l'istituzione nella colonia di letti di fondazione, verso lo sborso di 200 corone per uno, e ciò precipuamente in occasione di lieti avvenimenti. La Direzione può con vivo piacere annunziare che ha già avuto prove confortanti del plauso e del consentimento per tale deliberazione da parte di alcuni buoni e generosi, per cui è autorizzata di sperare che il bell'esempio avrà numerosi imitatori.

Il venticinquesimo anniversario del Circolo triestino di cacciatori. - Una grande gara di tiro. Decisamente, questo 1907 è un anno che vuol far pensare con invidia alla intraprendenza triestina di venticinque anni addietro! Quante istituzioni valide e longeve fondate allora! Anche il Circolo triestino di cacciatori è oggi in pieno giubileo, avendo raggiunto la più che virile età di venticinque anni di vita. Veniva fondato nel 1882 con l'intento di combattere il bracconaggio e di facilitare ai soci l'esercizio del tiro a volo, sia in bandite di propria regia, sia sullo «stand» sociale. E da allora si sviluppò sempre gagliardamente, educò e disciplinò tiratori in buon numero, nè mancò mai al suo compito di promuovere l'esercizio del tiro nella nostra città: onde può lietamente festeggiare il venticinquesimo anniversario della sua fondazione con una eccezionale gara di tiro a volo, che incomincierà domani e proseguirà tutte le domeniche e feste fino al 7 luglio. Si tirerà sul bellissimo «stand» che negli ultimi anni la Società ha saputo crearsi a pochi passi dalla stazione di Nabresina, aprendolo sopra la vasta estensione di terreni che divide la linea ferroviaria dalla strada carrozzabile.

Importanti saranno le gare di questo anno e come commemorazione e come avvenimento sportivo. Il programma è informato a eccellenti criterî: nelle gare principali tutti i tiratori si disputeranno il premio nelle identiche condizioni, in modo che solo all'abilità assoluta sia dovuta la vittoria; due gare «handicap» sono però riservate, affinchè tutti i tiratori, nella debita proporzione, possano aspirare all'onore di vincere. La prima gara «handicap», quella di domani, si farà, per espresso desiderio dei donatori dei premî, con i tiratori divisi in categorie conforme alle percentuali degli anni decorsi; nella seconda invece, che si disputerà alla fine della riunione, varranno come qualifica per la differenziazione anche i risultati ottenuti da ciascuno nel l'attuale periodo di tiro.

Vi saranno gare con premî in denaro e gare con prêmî in oggetti di valore. Questi, dall'altro giorno, splendono nella vetrina del negozio Lordschneider, e con la loro ricchezza e il loro buon gusto mostrano quanto sappiano essere munifici i protettori degli esercizî di tiro. C'è da invogliare a prendere il fucile! La ditta Angelini e Benardon ha donato un fucile «hammerless» da caccia della «Manufacture liégeoise d'armes à feu». La ditta Anninger e C. ha donato un cofano in cuoio inglese per fucile, un sacco da caccia, un portacartuccie in cuoio e una boraccia a temperatura costante. Il «pointer» in bronzo, metà della grandezza naturale, è un dono dei soci della bandita di Povir. Il tappeto in pelle di pantera è donato dal sig. Rodolfo Steidler; il «Cervo inseguito dai lupi», gruppo in bronzo verde, dal sig. Volpich. Il dott. Spartaco Muratti ha offerto una pistola Browning a ripetizione automatica. Altri generosi, di cui non è detto il nome, hanno inviato un magnifico «Capriolo in vedetta» in alpacca, e spille, e bastoni ed altri oggetti di valore. E poi vi sono le medaglie; e non meno importanti sono i premî in denaro, che si elevano per un primo premio fino a 600 cor.

Nella rubrica sportiva del «Piccolo della Sera» pubblicheremo le disposizioni generali e il completo programma della bella riunione di tiro che si apre domani.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato l'assistente veterinario Francesco Cek, attualmente a Zara, ad assistente veterinario presso la locale Luogotenenza.

La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato gli ufficiali doganali signori Enrico Mazal, Carlo Paulini e Carlo Kleinschuster a revisori doganali nella IX classe di rango; gli assistenti doganali signori Edoardo Braunitzer nobile de Braunthal, Giuseppe Sucich, Ernesto Luchini-Rigatti, Oscarre Baldini e Gino Gagliardi ad ufficiali doganali nella X classe di rango; il sottufficiale contabile sig. Giovanni Mikuz ed i praticanti doganali signori Ottone Knittl, Giuseppe Wernig e Giuseppe Slocovich ad assistenti doganali nell'XI classe di rango.

COMUNICATI*)

I soci della **Prima Unione Cooperativa di costruzioni edili** sono convocati per domani, domenica 9 corr., alle ore 10 ant., nella sede sociale per urgenti comunicazioni.

Il dirigente tecnico.

N. 1983.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto vacante di capo delle civiche guardie, al quale compete lo stipendio di cor. 1050 e l'indennizzo d'uniforme di corone 160 all'anno.

Nelle loro istanze documentate, da presentarsi allo scrivente entro il 25 giugno corr., gli aspiranti dovranno dimostrare la pertinenza, l'età, lo stato di famiglia, l'illibata condotta, la sana e robusta costituzione fisica, la nozione di altre lingue oltre la piena conoscenza dell'italiana, i servizi sinora prestati e in generale l'idoneità necessaria a tale ufficio.

Sarà data la preferenza a chi abbia servito in un corpo di pubblica sicurezza oppure nella gendarmeria.

DAL MUNICIPIO DI CAPODISTRIA
li 6 Giugno 1907.
Il Podestà: **Belli.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società Adriatica di scienze naturali. La Società si recherà domenica 9 corr. (tempo permettendo) a visitare il nuovo Frenocomio. I soci che volessero prendervi parte sono invitati a trovarsi alle ore 3.45 pom. alla stazione della tramvia al Boschetto.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domani domenica una passeggiata dedicata ai figli dei propri soci. Il ritrovo è fissato alle ore 2 in via Pietro Kandler da dove si proseguirà per il Bosco di Lipizza. Il ritorno in città seguirà verso le ore 8 pom.

Un istituto sperimentale per generi alimentari a Trieste. Dal protocollo della seduta della Consulta permanente per affari di traffico con sostanze alimentari, che si tenne a Vienna, si rileva che fra gli oggetti trattati si trova anche la trasformazione del Laboratorio per igiene navale e dei tropici di Trieste in un Istituto sperimentale dello Stato pure a Trieste.

Il Laboratorio per igiene navale forma una sezione del locale Governo marittimo, ha una succursale al Lazzaretto S. Bartolomeo e sta sotto la direzione dell'ispettore sanitario marittimo dott. Markl. Finora questo Laboratorio non si occupava che di esperimenti batteriologici relativi all'igiene marittima in generale ed ai casi sospetti di malattia a bordo delle navi in particolare; ora, in seguito ai desideri espressi dal ceto commerciale cui necessitava, specie per il traffico d'esportazione, avere il parere di un Istituto sperimentale dello Stato su generi alimentari, il Laboratorio, che naturalmente dovrà venire corrispondentemente ampliato, si occuperà anche di questo ramo di analisi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal conte Giovanni Schioppo, in adempimento al desiderio espresso dalla defunta sua consorte Aglaia nata Duma, cor. 1000 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Acquaroli-Donato, di Gradisca, dalla famiglia Narciso Toniatti cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Mighetti cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Corso per modiste. A proposito del corso per modiste preannunziato l'altro ieri, rileviamo che l'Istituto per le piccole industrie aveva progettato da tempo questo corso per cercar di mettere anche le nostre industriali di questa branca all'altezza che l'arte loro ha raggiunto nelle città che son regine della moda e del buon gusto, ed in cui per conseguenza anche la tecnica ha raggiunto la sua più alta perfezione. Era difficile però trovare un insegnante corrispondente a tali esigenze, sì che l'Istituto fu costretto a rimandare questo corso sino ad ora che gli si offerse l'occasione di avere una delle direttrici della rinomata ditta Diecoll di Parigi e Vienna. Dovendo la stessa trovarsi a Parigi per i primi d'agosto, il corso dovette essere indetto affrettatamente, per cui fu molto limitato il tempo per l'iscrizione. L'inscrizione spira oggi: le interessate hanno dunque tempo di iscriversi fino a stasera e non mancheranno certamente di farlo, perchè l'apertura di un altro corso simile presenterà naturalmente anche in avvenire le difficoltà che si dovettero superare questa volta.

La toccata di Ragusa nei viaggi Trieste-Levante e Trieste-Alessandria. La Direzione del Lloyd comunica: Col piroscafo celere «Carintia» che fa il servizio per Costantinopoli ogni quattro settimane, fu aperta la nuova congiunzione internazionale con Ragusa, salutata con grande gioia dai giornali d'Alessandria e di Costantinopoli. Essendo Brindisi punto centrale del movimento per le Indie e per Alessandria, è da attendersi che la Dalmazia, avvicinata così al movimento internazionale venga in esso compresa, e che il pubblico viaggiante s'abitui, specialmente nei viaggi per l'Egitto, a trar profitto dei bei porti dalmati, nell'andata o nel ritorno, come stazioni di cura, scopo al quale si prestano così bene per le favorevoli condizioni del clima. Anche il territorio interno della Bosnia, per giungere sul quale erano necessari sinora più giorni di viaggio in ferrovia, avrà un utile dalla nuova congiunzione, poichè parte del pubblico che giungerà in Dalmazia per la via di Brindisi approfitterà della vicinanza della Bosnia per intraprendervi escursioni turistiche.

La corsa ciclistica stradale. Domani, domenica in occasione della Gara ciclistica stradale, i soci del Club ciclistico triestino sono invitati ad intervenire non più tardi delle ore 3 pom. al Restaurant al Tiglio a Basovizza, così pure i corridori. A Basovizza vi sarà pure la fanfara sociale.

* La sezione «Trieste» del club ciclistico friulano Gradisca, indice una gita per domani domenica, alla volta di Basovizza e Corniale, per assistere alla gara stradale ciclistica, indetta del Club ciclistico triestino. Partenza dalla sede sociale Restaurant Milano, via Stadion 10, alla 1.30 pom.

Gara podistica internazionale. In occasione del Convegno ciclistico, il Circolo sportivo «Juventus» indice per il 30 giugno una gara podistica (marcia e corsa) per il «giro di Trieste» (chilometri 6 e metri 400), aperta a tutti i soci di Società sportive. Le inscrizioni si chiuderanno il 25 giugno.

In risposta ad un memoriale degli agenti di drogheria. - Concessioni dei principali. Nel suo congresso generale ordinario di quest'anno la Società fra agenti di drogheria ed impiegati in droghe, aveva deliberato fra altro in merito ad un memoriale da presentarsi ad ogni singolo proprietario di drogheria, col quale si chiedevano per gli agenti l'aumento del 20 per cento sulle mercedi ed il seguente orario: dall'ottobre al marzo apertura delle drogherie alle 8 e negli altri sei mesi alle 7.30; chiusura per tutto l'anno alle 8, con due ore di intervallo per il pranzo. Il memoriale chiedeva una risposta entro il 15 maggio u. s., ma per quell'epoca i principali non si erano ancora messi d'accordo. La direzione della Società degli agenti, che aveva esperite altre pratiche infruttuosamente, pensò di rivolgersi alla direzione della Società generale fra negozianti al dettaglio e questa promise d'interessarsi della cosa. Infatti, convocati da questa associazione di negozianti al dettaglio, iersera si radunarono numerosi nella sede della società stessa i proprietari delle principali drogherie e discussero e deliberarono in merito alle domande degli agenti. Nella discussione la maggioranza dei presenti fece valere la concorrenza degli altri negozi affini che impedisce la diminuzione dell'orario attuale; ma tuttavia i convenuti dichiararono di essere disposti a concessioni e concretarono infine le seguenti proposte: Dall'aprile all'ottobre apertura alle 7, chiusura alle 8; negli altri sei mesi apertura alle 7.30, chiusura alle 8.30, con le chieste due ore per il pranzo. Aumento delle mercedi in base al 10 per cento. L'assemblea nominò poi una commissione composta dai signori Cillia, Stecher, Marcolin, Würer e Zernitz, delegati a rappresentare i principali ed a presentare le suaccennate proposte di concessioni ai rappresentanti degli agenti.

Convegni sociali. La Lega degli insegnanti indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Grado. Partenza dal molo S. Carlo alle 3 pom., ritorno circa alle 9 pom.

* Il Club ciclistico «Ardito» indice per domani domenica una gita alla volta di Senosecchia. Ritrovo alle 5 ant. al caffè alla Stella polare. Ritorno al tocco.

* L'Unione Velocipedistica Triestina intraprenderà domani domenica una gita ciclo-alpina per Prevallo (Prevald) con salita del Monte Re (Nanos). Ritrovo alle 6 ant., caffè alla Stella Polare.

* Domani sera alle 8, l'«Unione corale» darà nel proprio giardino un trattenimento di varietà, seguito dalle danze. In caso di cattivo tempo si terrà nella sala un festino di danza.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno alle 12.30 e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30; da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.30 pom. Ritorno alle 7 pom.;

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 3; ritorno alle 7.30 pom.

Tentato suicidio. Iersera verso le 11, un guardiano del Sylos, trovò vicino ad una catasta di legname un uomo che gemeva. Accostatosi vide che l'uomo perdeva molto sangue da una ferita alla gola, e con la destra brandiva un rasoio. Lo disarmò e poi chiamò un suo collega che si recò a telefonare alla Guardia medica. Il dottore accorse e riscontrò una ferita di taglio al collo ledente alcuni muscoli. Il sofferente venne trasportato all'Ospedale ove si qualificò per Matteo R. di 31 anni, infermiere disoccupato, abitante a Rovigno. Dichiarò che si voleva uccidere, per miseria.

A proposito di un suicidio. A quanto narrammo di quel Francesco Cernigoi, avvelenatosi ieri l'altro coll'acido fenico al bosco dei Pini, dobbiamo rilevare che il suo cadavere fu rinvenuto dal guardiano del bosco medesimo, Lodovico Santin, in seguito ad una perlustrazione nella parte superiore della pineta che è sempre poco frequentata.

Grave caduta da un carro. Ieri verso le 5 pom., la contadina Maria Ciuch, di 73 anni, abitante a Longatico N. 54, ritornava a casa col suo carro tirato da due muli, col quale era venuta a Trieste a smerciare i prodotti del suo paese. Quando fu sulla cosidetta strada nuova d'Opicina, vicino al primo viadotto della Transalpina, i muli si imbizzarrirono e si impennarono in modo che la donna fu sbalzata dal carro.

La disgraziata venne raccolta da alcuni manovali, che fermarono i muli, e fu portata in una osteria. Dal nuovo Frenocomio fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso le riscontrò una frattura all'omero sinistro, una ferita alla tibia destra e varie altre contusioni. Col carro-ambulanza fu trasportata all'Ospedale ove fu accolta nella quarta divisione.

Le coperte dello zingaro. Lo zingaro Giuseppe Cavascamo, un po' per fare economia, un po' per non perdere le sue naturali abitudini, giovedì sera, sebbene avesse con sè trenta coltri di lana, si coricò all'esterno di uno dei magazzini del Silos. Dopo il primo sonno, lo zingaro si svegliò e allora si accorse che le sue coperte avevano preso il volo. Al poveraccio non rimase altro che denunciare la cosa alle guardie che perlustravano il quartiere. Un'ora e mezzo più tardi, una delle suaccennate guardie colse, mentre dormivano in un cassone nelle vicinanze del Silos, tre individui e, svegliatili, chiese loro chi fossero e perchè dormissero all'aperto. Due degli interpellati risposero... svignandosela; l'altro si qualificò per Giuseppe F., di 19 anni, e aggiunse di essere stato costretto a pernottare in quel luogo perchè i suoi mezzi gli impedivano di fare altrimenti. Narrò poi che circa un'ora prima i suoi compagni... di cassone, a lui affatto sconosciuti, si erano allontanati per un momento con un involto sotto il braccio. La guardia allora corse col pensiero alle coperte dello zingaro e, condotto alla sezione di p. s. del quartiere il povero indigente, uscì in cerca dei due messeri. Frattanto, un'altra delle guardie aveva trovato in via Giorgio Galatti una delle coperte rubate al Cavascamo e altre quattro furono trovate verso le 4 di mattina in piazza della Stazione. Verso le 5 le guardie arrestarono in piazza della Scuola Evangelica, quale sospetto autore del furto, il giornaliero disoccupato Giusto S., di 22 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, il quale, secondo esse, sarebbe uno dei due individui che insieme al F. erano stati trovati nel cassone. Il S. si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Le coperte rubate allo zingaro hanno il valore complessivo di 100 corone.

La fine dell'amore! Da qualche tempo l'operaio Angelo Sluga, di 41 anni, da Trieste, conviveva con tale Teresa R., moglie di Eugenio F., di 32 anni, domestica, da Udine. Vivevano felici e allo Sluga sembrava che tale tranquilla esistenza non avrebbe dovuto mai aver fine, ma la fine della felicità venne purtroppo anche per lui. Rincasato ierlaltro verso il mezzogiorno, lo Sluga, che abita in via dei Rettori N. 1, trovò il nido deserto: la sua dolce compagna se ne era andata portando seco una quantità di roba del complessivo valore di 187 corone. Il derubato comunicò la cosa alla polizia, ma poi egli stesso si occupò a cercare l'infedele e, verso le 11 di sera, la trovò al molo S. Carlo mentre attendeva d'imbarcarsi sul piroscafo in partenza per Venezia. La fece arrestare. Alla polizia la donna confessò di aver impegnato parte della roba allo stabilimento Protegdico, in via Malcanton; il rimanente lo aveva con sè. Lo Sluga si riprese quanto era rimasto e se ne andò avvilito per la perdita del suo amore. La R. fu assunta a verbale e poi rilasciata in libertà.

I ladri in una filiale del Panificio. Quando, ieri mattina alle 6, la signora Rosa Fenus, direttrice della filiale del Panificio a Barcola, si recò ad aprire il locale, constatò che la porta che ella aveva chiusa ermeticamente la sera antecedente, era soltanto socchiusa. Entrata, constatò la sparizione di alcuni dolci per il valore complessivo di una corona e 40 centesimi, nonchè di otto corone e 10 centesimi in spezzati che si trovavano nel cassetto del banco. I ladri erano entrati per una porticina postica che mette nel cortile della casa e in questo scavalcando il cancello di ferro.

L'operazione criminosa di un ragazzo. Vittorio S., di 12 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio, entrò ierlaltro nel pomeriggio nella rivendita latte di Antonio Portir, in via del Belvedere N. 21 e, approfittando di un momento in cui il proprietario serviva una cliente, s'impossessò di una delle due chiavi del negozietto; poi se ne andò. Una volta in possesso della chiave, il monello concepì l'idea di servirsene e alla sera, alcune ore dopo la chiusura, entrò nel negozio e rubò una scatola di dolci del valore di 4 corone nonchè l'importo di sei corone in spezzati che si trovava nel cassetto del banco. Il furto fu scoperto ieri mattina e il danneggiato non tardò a scoprire anche il colpevole. Interrogato da un ispettore delle guardie, il monello confessò la sua colpa ed aggiunse di aver consegnato il denaro alla madre. Questa poi, premesso di non aver conosciuta la fonte criminosa del denaro, dichiarò di essersene servita per pagare un debituccio che aveva col negoziante di commestibili Giovanni Ukmar, in via Giovanni Boccaccio N. 6. Il piccolo Vittorio fu denunciato all'autorità.

Con riferimento ad analoga notizia pubblicata ieri l'altro nel «Piccolo» sotto il titolo «Riscuotitore infedele», dalla direzione della filiale della compagnia Singer nella nostra città siamo pregati di rilevare che «il P. versò alla compagnia soltanto cor. 200 quale cauzione, cosicchè l'ammanco risulta di cor. 132: e che il medesimo, dopo aver promesso di rimborsare quest'importo, entro 8 giorni, venne messo in libertà da parte del direttore; ma fu poi trattenuto dalla Polizia per mancanza di documenti».

Furto e arresti. Ieri notte, poco prima delle 12, Francesco B., di 17 anni, da Pirano, abitante in via delle Beccherie e Marcello P., di 18 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, sfondarono una lastra di latta di una finestra del negozio di commestibili del signor Giuseppe Piva, in via Giuseppe Gatteri N. 21 e, introducendo una mano nel foro praticato, rubarono una quantità di riso e caffè del complessivo valore di 20 corone. Poi si allontanarono frettolosamente, ma nondimeno finirono in gattabuia: due agenti, scoperto il furto, diedero la caccia ai due giovanotti e poco dopo li raggiunsero in via Ugo Foscolo. I due amici furono prima condotti al commissariato di Guardiella, dove un impiegato li assunse a verbale, poi agli arresti inquisizionali.

Arresti per furto. Vittorio B., di 23 anni, cameriere, da Ancona, abitante in via Giuseppe Caprin, fu arrestato ieri mattina alle 11 nel caffè «Moncenisio» perchè ricercato dalle autorità italiane. Il 2 maggio del 1905 il B. fu condannato ad Ancona per crimine di furto a 7 mesi e 15 giorni di carcere. Fu posto a disposizione delle autorità italiane.

* A richiesta di Giuseppe Skerl, abitante in via del Sapone N. 5, ieri nel pomeriggio fu arrestato il pistore Giuseppe K., di 16 anni. Alla polizia lo Skerl imputò il giovanotto di averlo derubato di un paio di stivali. Il K. confessò la sua colpa ed aggiunse di aver venduto gli stivali per 5 corone.

Percossa dal marito. Giuseppina Fabris, di 35 anni, abitante in via Bergamasco N. 8, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di una ferita al naso e alcune contusioni al capo, alla schiena e alla coscia sinistra - tutte derivanti da percosse avute dal marito.

Una moglie che non ischerza. Ieri il bottaio Vincenzo Cevron, di 38 anni, abitante in via di Romagna N. 26, ricorse alla Stazione centrale di soccorso per la cura di varie contusioni alla testa e al cubito. Mentre lo medicavano raccontò di essere stato percosso dalla moglie.

Attenti ai passi falsi! Luigi Rudizza, di 29 anni, facchino, da Cesiano, senza stabile dimora, passando ieri notte alle 2.30 per la riva dei Pescatori, si avvicinò inavvertitamente un po' troppo al ciglio della riva e, posto un piede in fallo, precipitò in mare. Due guardie accorsero prontamente in suo aiuto, ma il giovanotto riuscì a venir fuori dall'acqua da solo. Le guardie lo fecero salire in una vettura e lo condussero all'ospedale.

Coniugi ustionati. Iersera mentre Amalia Bras, di 26 anni, abitante in via Marco Polo N. 6, stava accendendo dello spirito da bruciare, una forte fiammata le investì le maniche del vestito ed ella ne riportò ustioni alle mani ed ai polsi. Suo marito Francesco, di 30 anni, bracciante, il quale si trovava a casa, accorse e con le mani spense le fiamme, e nel far ciò si produsse anch'egli alcune ustioni. Ambidue dovettero recarsi all'ospedale, ove furono accolti nella divisione dermatologica.

Malore improvviso. Il contadino Lorenzo Pratnicher, di 42 anni, abitante a Villa Decani, ieri mattina in piazza della Barriera vecchia fu colto da un improv-

viso malore che lo fece stramazzare a terra. Chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso, questi gli prestò le necessarie cure.

Caduta. Iersera il bambino di tre anni Carlo Podborsich, abitante in via della Ferriera N. 16, mentre si trastullava vicino a casa sua, cadde sul marciapiedi e non potè più rialzarsi. Accorse la madre che vedendo trattarsi di cosa grave portò subito il bambino all'ospitale, ove gli si riscontrò una frattura al femore sinistro. Venne accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Giovanni Vecchiet di 29 anni, muratore, abitante in S. M. M. inf. N. 178, per una ferita alla mano destra; Antonio De Marchi di 32 anni, abitante in via della Pietà N. 5, per una ferita di taglio al medio sinistro.

Ricorsero all'Igea: il bracciante Giovanni Perisson di 43 anni, abitante in via del Crocefisso 8, per due ferite alla testa; la bambina di 11 anni, Evelina Botteghelz, abitante in via della Cattedrale 13 per una ferita di taglio alla testa; il bambino di 5 anni Emilio Bertoli abitante in Salita al Promontorio per una ferita di taglio al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *Italiano.* La lingua ufficiale del Canton Ticino è l'italiana. — *Roveto.* I versi potrebbero essere migliori: ma nell'insieme la sua poesia rivela buone attitudini. Con un maggiore studio di lima Ella potrebbe riuscire a far bene. — *Maniscalco.* E' «mascalcia» la parola che le occorre. — *Politicante.* L'attuale presidente della Repubblica francese, Armando Fallières, ha 66 anni. — *Carlo.* No, a Portogruaro non c'è la malaria. — *Possidente.* La notizia che le pietre preziose abbiano subito forti ribassi è infondata. C'è stato qualche fallimento in Inghilterra e in Olanda nel ramo «gioie», ma senza pregiudizio per il mercato delle pietre preziose. — *Egiziano.* La grotta di Postumia (Adelsberg) si può visitare tutti i giorni verso il pagamento di una tassa. L'illuminazione straordinaria si effettua due volte all'anno: la seconda festa di Pentecoste e il 15 agosto. — *Abbonato, Gorizia.* Il viaggio più breve e meno costoso da Gorizia a Bologna è Udine-Treviso-Mestre-Padova. — *Virginia.* Dalla stazione di Opicina non si possono prendere biglietti di andata e ritorno per Gorizia. Dalla stazione del Campo Marzio ad Opicina i treni diretti impiegano 29 minuti, i postali 50 minuti. — *180 HP.* Trieste-Veldes III cl. cor. 5.50. Conviene prendere Trieste-Gorizia biglietto di andata e ritorno, il solo tratto per il quale ne vengono rilasciati. — *Vanda.* Trieste-Milano-Losanna, via Sempione, 15 ore di ferrovia. — *Bianca.* Partendo alle 5.47 ant. si arriva a Bologna alle 12.48.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.4, ore 2 pom. 21.— C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 759.7. — Oggi: alta marea 8.33 ant. e 7.48 pom. — Bassa marea 2.3 ant. e 2.6 pom.

Ogni giorno una. Sul terreno. Si mettono in guardia gli avversari. Ad un tratto uno di essi fa dietro front e scappa a gambe levate. Esclamazione del padrino:

— Ah! me lo diceva stamane: prevedo che «correrò» un gran pericolo.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Iersera la bambina Maria Ceccarelli che aveva la sua serata d'onore con «La Geisha» venne molto festeggiata dal pubblico.

Questa sera il capolavoro di Rossini «Il Barbiere di Siviglia». Domani ultime due rappresentazioni; di giorno «Geisha» e di sera «Il Barbiere di Siviglia».

Minerva. Stasera penultima rappresentazione del «Nabucco», di G. Verdi.

Teatro Fenice. Nel salone del Teatro Fenice, inaugurerà stasera (dalle 6 alle 10.30) un ciclo di rappresentazioni il «Cinematografo universale», che promette parecchie novità.

Concerto di saggio. Domani, alle 12, nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), si darà un concerto di saggio degli allievi della scuola di violino del m.o Franco.

Conservatorio musicale. Il primo Saggio degli alunni di questo Conservatorio seguirà mercoledì prossimo 12 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Società Filarmonica Drammatica.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *Nabucco*, in 4 atti di G. Verdi.

ROSSETTI. Compagnia lirica lillipuziana. Ore 8.15. *Il barbiere di Siviglia*, in 4 atti di G. Rossini.

FENICE. Ore 6-10.30. Cinematografo Universale.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi lloydiani «Tebe» da Fiume, «Venus» da Costantinopoli con 3 pass., «Hungaria» da Venezia con 69 pass.; i piroscafi a.-u. «Fram» da Arsa, «Vis» da Curzola; il pir. ital. «Epiro» da Salahora con 34 pass., e il pir. germ. «Essen» da Amburgo con 2 passeggeri.

Partirono: i lloydiani «Habsburg» per Alessandria, «Hungaria» per Fiume, «Danubio» per Spizza, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Jason» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich, «Venezia» per Cattaro, «Sipan» per Ragusavecchia; il pir. inglese «Veria» per Liverpool; lo scooner ital. «Sebastiano» per Napoli, e la goletta italiana «Virginia» per Voslizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Salzburg» il 6 da Alessandria partì per Trieste; «Thalia» ieri proseguì da Costantinopoli per Smirne; «Gilda» il 5 partì da Fiume per Venezia; «Deak» il 5 da Fiume per Glasgow; «Teresa» proveniente da Pensacola il 5 a Venezia; «Korana» proveniente da Zaandam il 3 arrivato a Barry; «Nador» il 30 p. p. a Galatz; «Olga» da Fiume il 28 a Sulinà; «Bitinia» proveniente da Trieste il 26 a Sulinà; «Arimatea» da Trieste per Filadelfia il 3 a S. Michele; «Szel Kalman» il 6 partito da Venezia per Costantinopoli; «Triglav» il 1. da Napoli per Spalato; «Pres. Becher» il 2 d'Amburgo per Cardiff; «Atlantico» il 1. da Penarth per Trieste; «Arc. Maria Teresa» il 30 da Costantinopoli per Anversa; «Attila» il 30 da Costantinopoli per Rotterdam; «Dubac» il 27 da Sulinà per Amburgo; «Alga» il 6 da Buenos Ayres per Rotterdam; «Robinia» diretto ad Anversa passò il 3 Ushant; «Urania» per Hull passò il giorno 6; «Prazzatus» diretto ad Endem passò il 1. Gibilterra.

Austro-Americana. «Anna» partito il 6 da Marsiglia per Huelva; «Clara» partito il 5 da Nuova Orleans per Barcellona; «Giulia» partito per Patrasso; «Teresa» arrivato il 6 a Genova; «Gerscube» arrivato a Catania ieri; «Laura» partito il 6 da Nuova York per Trieste.

8 Giugno

Da POLA.

— Le elezioni comunali. - Il partito «economico» in udienza dal Luogotenente.

Il Preside della Giunta comunale amministrativa pubblica oggi che le elezioni della rappresentanza comunale di Pola, che incominceranno col giorno 14 corr. verranno tenute anzichè nell'edificio della scuola popolare di Piazza Alighieri N. 2 nella sala dell'Hôtel Belvedere (accesso dalla via del Colle) e che l'atto elettorale anzichè alle ore 2, verrà chiuso alle 3 pom.

* Stanotte fu di passaggio a Pola il luogotenente Hohenlohe, diretto a Cherso, il quale fece una sosta al palazzo di maggiorità presso il vice-ammiraglio Ripper, dove fu accompagnato dal capitano distrettuale bar. Reinlein. Colà ricevette una deputazione del partito economico-croato che gli aveva chiesto un'udienza a Trieste. Assieme all'ormai famoso maestro boemo Kofiatsch furono ricevuti alcuni noti caporioni del partito croato.

— Lega Nazionale.

A favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» furono elargiti oggi, in memoria del compianto avvocato dott. Achille Calogiorgio (la cui salma fu trasportata a Trieste per essere tumulata al cimitero della Comunità greco-orientale) i seguenti importi: avv. Salvatore Priora cor. 20; dott. Luigi Rismondo cor. 10; avv. Guglielmo Vareton corne 10; avv. Giuseppe Bregato corone 10; on. dott. Lodovico Rizzi corone 20; Augusta e avvocato G. de Baseggio corone 40.

— Uno degli annegati.

Stamane i pescatori fasanesi Ghersin e Villi, pescando allo stretto di Brioni trovarono il cadavere di uno dei sott'ufficiali di artiglieria annegati (v. «Piccolo» di ieri). La salma fu identificata per quella del sott'ufficiale di artiglieria Ziesler e fu trasportata al cimitero di marina. Il cadavere dell'altro annegato non fu ancora trovato.

Da TERZO.

— Gesta clericali.

Non bastavano gli eccessi dei contadini di S. Martino, che sobillati dal prete, commisero i noti danni al Ristorante Milocco, per la qual cosa vennero eseguiti nove arresti; ora si aggiungono altri vandalismi a danno di persone colpevoli di non appartenere al partito clericale, il cosidetto partito dell'ordine e della moderazione. L'altra notte ignoti mascalzoni, penetrati furtivamente in una campagna della famiglia Antonelli, di S. Martino, spiantarono i gambi del granoturco, producendo anche altri danni, poi si portarono a Terzo a tagliare e spiantare i rosai del giardino Milocco.

Da GRADISCA.

— Cavallo in fuga.

Ieri sera alle 11, i pochi cittadini ancora nelle vie videro arrivare a corsa sfrenata un cavallo attaccato che discendendo dal viale del Mercaduzzo passò davanti l'albergo «Speranza», fece il giro di Gradisca, passò vicino al caffè «Sachetto» rovesciando un oleandro, gettò a terra cinque oleandri dell'albergo «Friuli», urtò con violenza due colonnine situate davanti la Casa di ricovero spezzandole e mandò con gran fracasso la vettura in frantumi. Solo allora i cittadini poterono fermare la bestia. Non si hanno a deplorare disgrazie; ma un danno di 200 corone.

— L'ergastolano evaso ringrazia.

Il detenuto evaso ha scritto una cartolina all'ispettore delle guardie dell'ergastolo per ringraziarlo della concessagli libertà. La cartolina viene da Lubiana. Anche due anni fa lo stesso individuo, che si chiama Zupan, riuscì a prendere il volo e fu cinque mesi dopo che per puro caso potè essere ripreso.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

All'adunanza del Consiglio municipale, presieduta dal Podestà, intervennero 20 consiglieri. Fra altro si stabilì di appoggiare ampiamente l'azione iniziata dalla Camera di commercio relativa al concorso dei forestieri, facendo sì che anche il Comune sia rappresentato nella commissione che sarà nominata allo scopo. Fu poi votato un contributo annuo di 4000 corone per l'attivazione d'una scuola biennale di commercio, la quale verrà a costare 34.000 corone. Il Comune voterà d'anno in anno questo contributo; intanto darà 2000 corone perchè la Scuola possa aprirsi già in settembre. Dopo lunghissima discussione fu votato anche in terza lettura l'organico degli uffici comunali e degli emolumenti del personale addetto ai servizi del Comune, che avrà forza retroattiva dal gennaio 1907. Con questa votazione vanno fuori di vigore tutti gli organici precedenti.

Da CORMONS.

— Sull'affare delle schede contrassegnate.

Siamo informati che le denuncie presentate a questo Giudizio distrettuale contro il Giovanni Veniga, autore della tentata violazione del segreto di voto elettorale, vennero accolte dalla Procura di Stato di Gorizia, alla quale erano state da qui mandate; e furono in questi giorni rispedite al Giudizio locale col secco ordine di procedere contro il Veniga a sensi del par. 8 del Codice penale e del par. 11 della nuova legge elettorale.

— Sulla nomina del segretario comunale.

Il termine del concorso aperto per la nomina di segretario comunale al nostro Municipio, posto restato vacante dall'autunno scorso per la malattia da cui fu preso il precedente segretario Giovanni Battista Grinover, è spirato da alcuni giorni. A quanto si narra, otto sarebbero i concorrenti, fra i quali uno fuori concorso. Onde, fra breve, il Consiglio comunale dovrà decidere sulla scelta; la quale, come si pensa, visto il colore predominante nella maggioranza, non sarà probabilmente favorevole ai liberali.

Da ZARA.

— Dimissioni.

Anche il dott. Trumbich, podestà di Spalato, si è dimesso dalla sua carica. motivandola con l'indisciplinatezza ribelle di una e con l'indifferenza dell'altra parte del suo partito.

— Un colmo!

Luigi Negovetich, il più timorato cattolico dell'orbe, e più credente, certo, di molti preti, è stato messo in accusa nientemeno che per offese alla religione. Il fatto è dovuto a ciò: un padre Luca, cappuccino, polemizzò dal pergamo con un giornale croato, e tra il pubblico molti plaudirono. Fra questi a torto venne designato il Negovetich, che sarà trascinato dinanzi ai giudici.

— Società di navigazione a vapore zaratina.

Ieri a sera, al Teatro Verdi, si tenne, presieduto dal presidente sig. Manfredo Cattich, l'annuale congresso ordinario della «Zaratina». Il signor. Cattich fece una lunga relazione sulle vecchie pratiche per la fusione delle Società dalmate e sulle recentissime pel loro miglior sviluppo. Vennero indi approvati i bilanci. L'assemblea decise lo scarto di un piroscafo vecchio e l'immediato acquisto di un piroscafo del tutto nuovo, e, in genere, di allargare la sfera della sua attività.

— Parzialità.

I gendarmi domenica custodirono in numerose pattuglie certi drappi tricolori croati, esposti da una pulzellona croata. E, viceversa, vietarono a bravi popolani di entrare in città con la bandiera dalmata. L'emblema croato provocatore, tutelato; la bandiera della Dalmazia, vietata. Cose che non succedono che nei nostri paesi.

Da FIUME.

— Duplice suicidio (per tel.)

In un quartiere della casa N. 1 di via Riva, si svolse oggi una tragedia passionale. Stasera verso le ore 10, la signora Berger, ritornata da un viaggio, volendo rincasare, picchiò ripetutamente all'uscio del suo appartamento sito al primo piano. Nessuno rispose. Si fece venire un operaio fabbro che sforzò la porta d'entrata. Penetrati nel quartiere ed entrati nella stanza della cameriera Giovanna Foix, di 32 anni, trovarono questa seminuda tra le braccia del suo amante, Ferdinando Superina, di 38 anni, da Fiume, operaio muratore. Erano ambidue cadaveri. Il duplice suicidio fu consumato mediante un braciere di carbone e datava da oltre 24 ore.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **10** giugno:

Non preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **14 600** al N. **16.500**.

DECAPITAZIONE.

Cercar chi vuol gl'*interi*
Nel maggio e nell'april li troverà
Chi poi cerca gli *interi senza testa*
D'ogni mese li trova a la metà.

Spiegazione del giuoco precedente:
L'ONTANO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 650.50, Staatsbahn 673.25, Alpine 581.—, Lotti turchi 181.75. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 205.35 (204.60). Disconto 168.40 (168.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.15 (100.18), Rendita 103.57 (103.55), Meridionali 724.— (724.—), Mediterraneo 437.50 (437.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino 103.20. Chiusa francese 95.17 (95.10), Italiana 103.20 (103.20), Spagnuola 92.95 (93.02), Banche Ottomane 707.— (709.—) Rio Tinto 2172 (2186), Lotti turchi 154.75 (155.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 655.— a 657.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.26 a 11.36, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.75 a 241.35, Francia 95.75 a 96.—, Italia 95.60 a 95.70, Banconote italiane 95.60 a 95.70, Germania 117.65 a 117.55, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 97.80 a 98.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.10 a 93.40, Credit 655.— a 657.—, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 673.85 a 675.25, Lombarde 131.— a 133.—, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 95.17, Rendita ital. 4% 103.20, Rendita Spagnuola esterna 92.95, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrovie austr. —.— Lombarde 138.—, Rendita Turca unif. 93.70, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 95.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.40, Länderbank 467.—, Lotti Turchi 145., Banca di Parigi 14.64, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 2172.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 3/4, Lombardi 5 1/2, Argento 30 11/16, Rend. Spagnuola 92 7/8, Italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 5/8.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.20, Ferrate dello Stato 144.10, Lombarde 26 60.

Caffè. *Amburgo.* 7. Chiusa). Santos good average per settembre 29.—, per dicembre 29.50, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. stazio

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36 25, settem. 36.—.

Nuova York. 7. Apertura Rio per consegne future staz.o, inv.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato calmo. Tender, in Dochets 4%. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6 47/100, Giugno-Luglio 6 45/100, Luglio-Agosto 6 43/100, Agosto-Settembre 6 74/100, Settembre-Ottobre 6 66/100, Ottobre-Novembre 6 56/100, Novembre-Dicembre 6 52/100, Dicembre-Gennaio 6 49/100, Gennaio-Febbraio 6 47/100, Febbraio-Marzo 6 47/100.

Metalli. *Londra* 7. Stagno Straits Apert.: 185—, Chiusa 181—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 96 1/2, per 3 mesi 93 1/2.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 80.25, per luglio 83.—, luglio-agosto 80.—, Settembre-Dicembre 80.25. staz.o

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 19.50, per luglio 19.50, per luglio-agosto 19.50, per settembre-dicembre 18.25. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 25.60, per luglio 25.74, per luglio-agosto 25.20, per settembre-dicembre 23.60. fiacco

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.15, per luglio 33.40, luglio-agosto 33.20, settembre-dicembre 31.35. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 42.75, per luglio 43.—, luglio-agosto 43.—, settembre-dicembre 38.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 26 7/8, per luglio 27 1/2, per luglio-agosto 27 1/4, ottobre-gennaio 27 3/4. Raffinato 57.— a 57.50. staz.o

Amburgo 7. (Chiusa). Per giugno 19.95, luglio 20.05, agosto 20.20, settembre 20.20, ottobre 19.40, novembre 19.15. calmo

Londra 7. Java a scelt. —.— Rappe greggio a 88. 9 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de' nav.	Data	Osservazioni
1	Gisela	18	Scaricazione
1a	Barbarigo	11	»
1b	Mathias Kiraly	8	Caricazione
3	Baron Ed. Vay	15	Scaricazione
6	Cleopatra	12	»
9	Vorwaerzt	13	»
12a	Elektra	8	»
12b	Styria	8	»
13a	Ravenna	8	Caricazione
13b	Epiro	8	Scaricazione
14	Essen	11	»
17	Bohemia	8	»
21	Leon	14	»
22			
23	Carolina	10	Caricazione
24	Sofia Hohenberg	11	Scaricazione
25			
Molo I	Agrumaria	10	Caricazione
» II	Fram	8	Scaricazione
Molo IV	Alleanza	6	Caricazione
» IV	Chlumecky	9	Scaricazione
» 0	Elda	e7	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	» 30.—	» 20.—	» 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	» 40.—	» 30.—	» 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	» 50.—	» 35.—	» 20.—

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI lavorante esatta sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4088

CERCASI prontamente viaggiatore occupato altra ditta, lunghi anni introdotto Litorale, verso provvigione, eventualmente aggiunta dieta. Serie offerte «Generi alimentari» Piccolo. 4060

CERCASI prontamente prestaservizi per mattina e dopopranzo. Ugo Foscolo 29, terzo, porta 8. 3991

CERCASI signora o signorina come corrispondente in francese e tedesco. Si preferirà quella che conoscesse alquanto l'inglese. Collocamento pronto in Sebenico (Dalmazia). Per offerte rivolgersi a Gius. L. Bilic, Sebenico. 3631

CERCANSI mezze lavoranti sarte da signora. Corso 47, IV. 9316

CERCANSI ragazze pratiche per legatoria libri. Indirizzo al Piccolo. 4324

CERCASI ragazzetta per negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 4347

CERCASI una ragazza per negozio di pistoria, condizioni da convenirsi. Offerte fermo in posta sub «L. R.» 9386

CERCASI prontamente signorina pratica tenitura libri, corrispondenza tedesca. Indirizzo Piccolo. 4336

CERCANSI signorine con cognizioni del disegno per decorare porcellana. Indirizzo Piccolo. 4344

CERCASI mezzo lavorante falegname. Via Molino vapore N. 13. 9403

CERCASI prontamente piazzista bravo procurare lavoro per pittore. Offerte Piccolo «Bravo». 4241

CERCASI prestaservizi per il pomeriggio, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 4311

CERCANSI prontamente giovani celibi con conoscenza del croato quali inservienti per fuori. Offerte con pretese al Piccolo sub «Azienda». 9352

CERCASI giovane lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4249

CERCANSI mezze lavoranti per commissioni. Indirizzo al Piccolo. 4243

CERCASI prestaservizi per la mattina cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 4311

CERCASI brava, onesta prestaservizi. Via Canova 14, primo, porta 6. 4228

CERCASI brava domestica possibilmente tedesca. Via Rossetti 77, villa Alice. 4228

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4227

CERCASI pratica signorina per prendere in consegna appalto, cauzione corone 400, paga fiorini 25 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 4283

CERCASI ragazzo pistoria. Solitario 3. 4222

CERCASI ragazzo onesto per piccoli servizi di scrittoio. Settimanali cor. 4. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 9381

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 12024

CERCASI prontamente domestica fiorini dieci. Luigi Ricci 6 A, IV destra. 9369

CERCASI donna di servizio o domestica. Via Boschetto 15, I. 4271

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4277

CERCASI prontamente garzone capace pittore con libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 4240

CERCANSI apprendisti pistori e pasticcieri. Indirizzo al Piccolo. 4251

CERCASI mezzo facchino ramo vini, da 10-12 cor. settimanali, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4254

CERCASI brava domestica per piccola famiglia. Via Giovanni Boccaccio 1, mezzanino. 4253

R[illegible]RESENTANTI fissi in ogni città ben i[illegible]otti colla clientela droghieri, farmac[illegible]pellai, cerca primaria fabbrica di i[illegible]nti articoli, scrivere indirizzando [illegible]ostale N. 503. Milano. 56276

AB[illegible]o edile assolto della scuola in[illegible] trova occupazione. Indirizzo al P[illegible]olo. 3742

CAMERIERA italiana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4179

SIGNORINA veramente intelligente, con sufficiente conoscenza della lingua tedesca e perfetta conoscenza della lingua italiana per poter tradurre esattamente e correttamente dal tedesco in italiano, cercasi per importante ditta commerciale. Offerte particolareggiate con referenze e pretese sub «Posizione stabile sicura 1907» al Piccolo. 5001

PRONTAMENTE cercasi brava ragazza o bonne tedesca per due bambini. Barcola Hotel Excelsior. 9394

P[illegible]NTAMENTE cercasi prestaservizi pra[illegible] a stanze, dalle 7 alle 12. Stadion 26, pri[illegible]. 4332

[illegible]TA donna cerca lavoranti, mezze la[illegible]ranti. Indirizzo Piccolo. 4320

[illegible]CO operaio falegname per mobili s[illegible]nplici. Scrivere A. Richter, Pisino. 9383

CUOCA semplice, buone referenze cercasi per famiglia che abita campagna. Presentarsi 9-12 ant. Giosuè Carducci 10, portina[illegible]. 4315

OPERAIO con bambino cerca donna trentenne di cuore per accudire faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 12027

DOMESTICA pratica cucinare per due persone cercasi. Fabio Severo 13, II. 9358

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Istituto 40, porta 13. 4294

PICCOLA famiglia cerca cuoca per cucina e stanze, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4291

STIRATRICE capacissima cercasi per il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4238

OROLOGIAIO mezzo lavorante oppure apprendista con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4328

FALEGNAME a giornata cercasi. Rivolgersi restaurant Excelsior, Barcola. 9354

PERSONA pratica corrispondenza tedesca, parli italiano, trova lavoro ore pomeridiane o serali. Offerte «Svelto» Piccolo. 4310

RAGAZZA tedesca cercasi. Rivolgersi alla Latteria Laak, Piazza Poste. 4293

CERCO prontamente ragazzi per negozio, praticanti per scrittoio, agenti perfetti manifatture. Indirizzo Piccolo. 4354

DISTINTA signorina francese cerca posto stagione estiva in qualche famiglia, per compagnia, o ragazzi grandicelli, senza stipendio, verso costo, ottime referenze. Offerte «Au pair» al Piccolo. 4296

CONTABILE, corrispondente tedesco, rumeno, stenografo, dattilografo, cerca occupazione dalle 5-7 pomeridiane. Offerte sub «Rumeno» Piccolo. 4304

GIOVANE parla italiano, rumeno, discretamente tedesco, inglese cerca qualunque occupazione. Offerte sub «Capetown» al Piccolo. 4135

OFFRESI sarta a giornata, completati studi a Vienna. Indirizzo Piccolo. 4022

TENITURA libri qualunque sistema, bilanci, scritturazioni, provetto offresi ore serali.. Gentili richieste sub «Scrupoloso» al Piccolo. 3963

TENITORE libri, perfetto bilancista bravo corrispondente tedesco, ungherese, croato, con parecchi anni di pratica presso primari stabilimenti, cerca posto. Offerte sub «A. 500» al Piccolo. 3709

OFFRESI prontamente giovane disegnatore meccanico; stipendio secondo capacità. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 93[illegible]3

OFFRESI sarta forestiera giornata. Giuseppe Parini 11, porta 5. 9376

CUOCA restaurant per cucina tedesca e italiana cerca servizio prontamente. Via Crosada N. 9, porta 4. 4229

VEDOVA quarantenne sana con figlia offresi come portinaia. Indirizzo Piccolo. 4317

GIOVANOTTO disponendo ore libere cerca lavoro di copiatura. Offerte Piccolo «Preciso». 9356

OFFRESI mezza lavorante modista. Confeziona pure cappelli signora, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4246

OFFRESI comptoirista conosce italiano, ungherese, tedesco, croato, stenografia, dattilografia. Offerte sub «Diligente» fermo Posta Fiume. 5310

OFFRONSI cuoca e cameriera a giornata. Via Remota 4, portinaio. 4261

OFFRONSI marito e moglie pratici come conduttori osteria con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4289

PRESTASERVIZI tedesca mezza o intera giornata offresi. Indirizzarsi Gatteri 17, II. 9212

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, offresi pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 4267

CORRISPONDENTE sloveno offresi anche per singole ore o prestazioni. Offerte sub «Sloveno 10» Piccolo. 4282

RAGAZZA parla correttamente tedesco cerca posto di cameriera per bambini. Offerte sub «Frida» al Piccolo. 4346

SIGNORINA offresi rammendare e stirare a giornata, in famiglia benestanti. Offerte al Piccolo «Laboriosa». 9348

SIGNORINA tedesca 18 anni buona famiglia cerca posto per bambini. Offerte «Bertha» posta restante Stadion. 9245

SIGNORA cerca occuparsi giornata qualunque lavoro dignitoso, direzione casa, capacissima. Indirizzo Piccolo. 4220

ISTRUZIONE

MAESTRA italiana cerca colta signorina, signora, tedesca o francese, scopo scambio istruzione, conversazione. Indirizzo Piccolo. 4236

MAESTRA italiana cercasi per vacanze. Offerte con onorario sub «Collegio» Piccolo. 12028

TEDESCO, italiano, contabilità, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 12021

STUDENTE preparerebbe esami riparazione ammissione I, II classe reali. Offerte Piccolo sub «Miti pretese». 4257

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 9346

ITALIANO imparasi rapidamente. Prezzi mitissimi. Indirizzarsi via Caserma 16, professoressa toscana. 4249

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 3393

MNEMONICA è l'arte di fortificare la memoria. Maestro insegna colla mnemonica in tre mesi la lingua tedesca o francese. Indirizzo Piccolo. 4133

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7. 7349

AFFITTANZE

CONIUGI soli cercano piccolo quartiere con acqua. Offerte «Civili» Piccolo. 4032

MAGAZZINO con uno o due forni cercasi prontamente oppure entro ottobre. Offerte al Piccolo «9230». 9230

CERCANSI 2 quartieri nel centro, dal Ponterosso alla via Stadion, Torrente, in III o IV p., vista libera, uno di 4 stanze, bagno, comfort moderno, l'altro nella stessa casa o vicinanze di 3 stanze. Indirizzo Piccolo. 4239

CERCASI prontamente o per agosto quartierino in campagna, Chiadino-S. Vito. Offerte «Quartierino» Piccolo. 9357

CERCASI camera ammobiliata per due giovani sposi. Rivolgersi via Antonio Caccia 17, caffè popolare. 4234

QUARTIERE camera, camerino, cucina o camera, cucina, cercano madre e figlia pensionate, campagna-città. Offerte «Preme» Piccolo. 4223

SIGNORINA cerca per 1. luglio stanza ammobiliata. Offerte «Foresta» Piccolo. 4248

STANZA ingresso libero cerca società. Offerte sub «Salvia» al Piccolo. 9362

IMPIEGATO cerca stanza pulitissima, costo presso distinta famiglia. Offerte sub «Andromeda» al Piccolo. 4237

GIOVANOTTO cerca stanza con pianoforte per alcune ore al giorno. Offerte «Valdese» al Piccolo. 12026

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Toro 12, primo. 4354

AFFITTASI negozio posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4300

AFFITTASI, agosto, Rossetti 12, quartierino piano quinto fiorini 240. 4313

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10. Pressi Meridionale. 9371

AFFITTANSI 5 stanze, cucina, giardino fruttifero, gas, acqua, cor. 900. Due stanze, cucina, giardino 320. Guardiella 838, dietro chiesa. 9342

AFFITTANSI agosto 3 camere, camerino, cucina, sul davanti fior. 370; due camere, camerino, cucina fior. 270. Via Olmo, casa nuova, informazioni casa stessa tutto il giorno. 9332

AFFITTASI in villino via Porta quartiere otto locali con poggiuolo ed orto. Prezzo 800 corone. Informazioni via Rossetti 65, trattoria Spofford, dalle tre alle 6 pom. 9205

AFFITTASI bellissimo quartiere 5 stanze, 2 camerini, cucina, 2 terrazze. Acque 10, I piano, destra. 4140

AFFITTASI quartiere con giardino via degli Armeni 18, cinque stanze, stanza servitù, stanza interna, veranda, terrazza, cantina, fiorini 650. Rivolgersi via Tigor 22. 4023

AFFITTANSI splendidi appartamenti con poggiuolo, telefono, luce elettrica: 5 camere, stanzino bagno, cameretta e dispensa; stabile nuovo. Largo Barriera vecchia, angolo Vasari. 4076

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, comfort modernissimo fiorini 370, compreso accessori. Commerciale 44. 4119

AFFITTANSI quartieri cinque stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, cantina, focolaio, stufe majolica, sonerie, closet, piano primo, secondo, fiorini 500. Commerciale 44. 4120

AFFITTASI stanza ammobiliata. Scorcola 385 II, destra della chiesa Roiano. 3712

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, fiorini 294; due stanze, cucina fiorini 222, 204, 192, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 4118

AFFITTASI stanza bene ammobiliata vicino stazione nuova. Via Economo 16, primo. 9255

AFFITTANSI anche prontamente quartieri di due camere, camerino e cucina cor. 425 (a due o tre persone). Camera, camerino, cucina cor. 320; magazzino a un foro cor. 240. Stabile nuovo, massimo comfort, vicino al tramway. Sette Fontane 33 A. 9185

AFFITTASI **pel 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina e cantina al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti N. 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3.** 9351

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, primo. 9393

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Via S. Nicolò N. 29, II. 9384

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 2, II. 4339

AFFITTANSI camera, cucina, 5 minuti sopra Caserma cacciatori Rozzol. Rivolgersi osteria Skillan. 9387

AFFITTANSI 24 agosto, piazza Leonardo da Vinci N. 3, 2 quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina; quartiere 4 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno; **rispettivamente: pianoterra elevato, I e II piano.** 4907

AFFITTASI stanza ingresso libero, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4226

AFFITTASI prontamente camera vuota oppure ammobiliata. Barriera 14, terzo destra. 9364

AFFITTASI bella stanza vuota. Via Pilone 4, IV p. 4262

AFFITTASI prontamente camera e cucina. Rozzol 628, vicino Jäger. 4268

AFFITTASI stanza vuota posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4275

AFFITTASI letto operaio onestissimo, volendo costo. Via Manzoni 24, p. 14. 9406

AFFITTASI prontamente anche per villeggiatura quartiere 5 stanze, giardino, I piano, fermativa tram Boschetto. Indirizzo Piccolo. 4350

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Barriera vecchia 7, II p. 9408

AFFITTANSI per agosto 1-2 stanze vuote, uso di cucina, acqua, III piano, centro presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4352

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe, stalla-rimessa, grande corte (chiusa). Caffè Bizantino, Trampus-Bachetti. 4353

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, buon prezzo. Corso 32, I, sinistra. 4100

AFFITTASI stanza ammobiliata, dirimpetto posta centrale. Giorgio Galatti 14, secondo. 4212

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Giulia 35, IV. 9344

AFFITTASI camerino con letto, operaio onesto. Via Canova 9, pianoterra. 9319

AFFITTASI letto buonissimo ad operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 4316

AFFITTASI dieci minuti dalla Stazione ferroviaria di Villavicentina, villa, eventualmente con pensione o singoli quartieri bene arredati, stanze ariose, fresche, parco ombroso. Informazioni Fonda, floricultore, Palazzo Lloyd. 4231

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, giardino. - Roiano 101. 4230

AFFITTASI eventualmente vendesi casetta 5 locali, giardino. Indirizzo al Piccolo. 4230

A persona civile affittasi stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4235

ROJANO 541, dietro la chiesa, affittasi locale pronto uso osteria. Rivolgersi portiere. 4357

PLANINA presso Rakek affittansi stanze ammobiliate, grandioso bosco. Indirizzo Piccolo. 4301

ELEGANTISSIMA stanza da affittare, costo finissimo, prezzo mite. Via Nuova 27, porta 4. 9375

7 fiorini stanza elegantemnte ammobiliata, altra due letti. Petronio 2, porta 12. 9395

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, giardino oppure orto cercasi 24 agosto. Offerte con prezzo «500» Piccolo. 9402

QUARTIERE 4 belle stanze disobbligate, due camerini, dispensa, closet inglese, acqua, gas, casa nuova senza vis-à-vis. Da visitare 10-12 ant., 5-6 pom. Indirizzo al Piccolo. 4340

LOCALE vasto angolo, centro, affittasi, adatto negozio, ufficio. Offerte «Franco» Piccolo esclusi mediatori. 4325

VILLEGGIATURA, Borst. Restaurant castello Moccò (colla ferrovia dello Stato 20 m. da Trieste) sono d'affittare quartieri con cucina completamente ammobiliati. Disponibili altre singole stanze. Parco ombroso. Prezzi mitissimi. 4312

SIGNORA buona, gentile, affitta stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 4258

PER villeggianti affittansi stanze ammobiliate, bagni marini, pensione. Rivolgersi a Vittorio Paludetto, Salvore. 4256

PILONE 4, subaffittansi agosto primo piano tre camere, cameretta, cucina, soffitta, tutto compreso corone 580. Informazioni sopraluogo. 4264

PRESSO distinta famiglia affittasi bella stanza ammobiliata. Signori soltanto. Indirizzo al Piccolo. 4245

BARCOLA affittasi o vendesi prontamente villino vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 4247

ELEGANTE stanza 2 finestre, vista libera davanti trovano prontamente 2 persone, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 4269

18 fiorini stanzetta, caffè, pranzo presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4297

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Pietà 4, pianoterra, sinistra. 12025

COR. 24 affittasi elegante stanza, presso piccola, distinta famiglia, casa nuova. Via della Fontana 14, secondo. 4242

VEDOVA sola affitta stanza grande vuota a signore serio. Gatteri 44, I p., p. 10. 9361

VILLEGGIATURA bagni. Affittasi, Isola, quartiere ammobiliato, giardino, cabina alla spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4255

VEDOVA affitta bellissima stanza ammobiliata a signore. Artisti 10, II. 4265

BELLISSIME stanze ammobiliate affittansi; costo possono avere signori giornalmente. Machiavelli 3, terzo, destra. 9405

SESANA. **Villeggiatura affittansi ancora diverse stanze ammobiliate, tutto comfort, prezzi miti. Rivolgersi Hôtel Central, Sesana.** 4284

CAMPAGNA affittasi quartiere ammobiliato oppure singole stanze. Amodeo, Sangiovanni Guardiella 868, vicino Boschetto. 9328

AFFITTO prontamente o agosto tre camere, cucina fior. 260; due camere, cucina fior. 220, compreso tutto. Petronio 9, informazioni casa stessa. 9332

VILLINO 6 locali affittasi via Vettor Carpaccio 8, pressi Pasquale Besenghi; informazioni meccanico Fonderia 12. 9188

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, cucina; interni camera, camerino, cucina, gas, acqua. Via Ruggero Manna 16. Rivolgersi via suddetta 20, pianoterra destra, dalle 5-6. 9084

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi agosto fior. 430. Via Acquedotto 100, piano I. 4200

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente fior. 430. Via Galileo 6. 4199

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi agosto. Via Torricelli 7 (Giardino Pubblico). 4201

BARCOLA villino intero oppure quartiere affittasi. Rieckhoff, Assicurazioni Generali. 4209

CAMERINO o camera ammobiliata con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 4142

FIENO. Affittasi a Zaule grande prato. Rivolgersi via Cecilia 6, magazzino. 4155

RESTAURANT Bellevue Miramare affittansi per la stagione due stanze vuote ed una ammobiliata, vista al mare. Indirizzarsi sopra luogo. 3934

ROIANO affittansi quartieri camera, cucina, gas. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 3938

OPCINA affittansi 3 stanze, stanzino e cucina con giardino per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 3952

GRAZ abitazione per l'estate, Stadtpark, elegantissima, compl. ammobiliata, 3 grandi stanze, bagno, cucina ecc., prezzo mite. 1. luglio d'affittarsi. Kaiserfeldstrasse 1, III piano, Marie Skorianec. 3823

TRE camere, camerino, cucina, cor. 660 libero 24 agosto nei pressi Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3743

VIA Commerciale 47 affittasi 24 agosto quartiere 4 camere, camerino, cucina, cor. 900. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 3748

AFFITTASI per agosto quartiere 3 camere, camerino, camerino da bagno, cucina, con poggiuolo fior. 330. Via Giulia 16. 12020

GRIGNANO affittansi stagione due, tre stanze, cucina. Indirizzare «Stagione» casella 151, posta principale. 12022

AFFITTANSI Sette Fontane e Passeggio St. Andrea fondi per deposito legnami ecc. Indirizzo al Piccolo. 9508

DA affittare villa Roiano 507, quattro minuti dalla stazione tram, composta 4 stanze signorili, una per servitù, 2 cucine, soffitta, giardino, corte, acqua potabile, gas introdotto, cor. 950 più soldo pigioni, contratto per 2 anni dal 24 agosto. Rivolgersi Giovanni Sivitz, via Machiavelli 30. 4226

QUARTIERI **due, tre camere, camerino, cucina, d'affittare, ritirare distinte dall'amministratore Petech, Giulia 12, II.** 4529

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 3573

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 8723

CERCASI armadio usato con specchio. Offerte al Piccolo sub «Rosa». 9401

CERCASI fondo per fabbrica prossimità bosco, acqua Aurisina. Offerte Piccolo «1871». 9278

CARATELLI usati per vino da 100 a 400 litri acquisto. Antonio Apollonio, Capodistria. 9365

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 4274

PRESSA PER COPIA LETTERE in buono stato possibilmente con relativo banco od armadietto, cercasi. Offerte con prezzo sub «Copia lettere» al Piccolo. 5000

VENDESI prontamente a Barcola sulla strada principale villa splendida 12 locali, magnifico giardino. Indirizzo Piccolo. 4061

VENDONSI 64 tese terreno dietro chiesa Roiano, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4045

VENDONSI una cassaforte, libri moderni antichi, tedeschi, italiani e palme di giardino. Indirizzo Piccolo. 3942

VENDESI pianoforte nuovo, moderno. S. Maurizio 15, porta 14, dalle 8-12, 2-6. 3955

VENDONSI mobili ed utensili di cucina. Via Tiziano Vecellio N. 1, porta 5. 3523

VENDESI oppure affittasi casa nuova con vasto terreno rimpetto il frenocomio, strada nuova Opicina, diversi quartieri piccoli, grandi, prezzi mitissimi. Ferolli, Belvedere 29. 44

VENDONSI casa e bellissima tettoia per industria. Offerte Piccolo «Industria». 9007

VENDONSI armadio sei cassetti, chiffoniers due porte, due letti completi, sgabelli, lavamano, tavolino, tavolo cucina. Chiozza 15, II. 9404

VENDONSI ordigni da fabbro e una tabella ferro. Molino Vapore 8. 9397

VENDONSI camicie, mutande uomo, corredino neonato, vestiti ciclista. Indirizzo Piccolo. 4321

VENDESI letto ovale f. 5. Dalle 5-6. Indirizzo Piccolo. 4308

VENDONSI vestito, scarpe 35, velo tutto nuovo f. 7. Indirizzo Piccolo. 4298

VENDESI negozio erbaggi, generi diversi, guadagno netto 6 corone giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 4270

VENDESI piccolo terreno di 70 tese prezzo onesto. Roiano. Indirizzo Piccolo. 4287

VENDESI prontamente negozio centrica posizione, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 4288

VENDESI bella credenza cucina, nuova. Via Boschetto 15, pepiano destra. 9379

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale moderna nuovissima completa fiorini 190. Divano nuovo fiorini 60. Canova 13, porta 4. 9372

VENDESI con quartiere botteghino frutta, erbaggi sicuro guadagno cor. 150 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 4299

VENDONSI splendido fornimento salotto, divano con galleria, divanetto, riposè, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, Tappezziere. 9374

VENDESI dos-à-dos con ruote di gomma in ottimo stato. Telefono 471. 4305

VENDESI o affittasi spaccio vini posizione centrica. Rivolgersi Scorzeria 7. 9382

VENDESI pulto corone 16. Via Boschetto 19, I piano. 9380

VENDESI o affittasi decreto trattoria con locale vuoto, buona posizione. Collarsich. Caffè Corso. 9407

VENDESI mostra esterna ed interna. Indirizzo al Piccolo. 4355

DIVERSI cassoni da vendere da Dalsasso, Spiridione 6. 4302

VENDO fondo (circa 2000 tese) vicino ferrovia dello Stato, ed essendo senza alcuna riva sarebbe molto adatto per industria qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 4061

MOBILI vendonsi in via Giovanni Boccaccio 12, II, porta 6. 4309

BICICLETTA inglese vendesi prontamente fiorini 38. Via Ponterosso 3, portinaio. 9413

CASSAFORTE Wertheim N. 3 cor. 160. Indirizzo Piccolo. 4356

BICICLETTA buonissima vendesi f. 23. Arcata 6, negozio. 40

OCCASIONE! Due stupendi letti opachi testiera alta completi, materassi lana nuovi vendonsi mitissimo prezzo. Tiziano 9, porta 7. 9410

ELEGANTE scrittoio con sette cassettini, galleria, vendesi fiorini 15. Chiffonnier moderno 15. Letto matrimoniale 10. Tiziano 9, porta 7. 9411

BICICLETTE usate 20 pezzi compera Club. Offerte Piccolo prezzo sub «Ciclismo», esclusi rivenditori. 4232

BICICLETTA quasi nuova fior. 38 vendesi causa partenza. Piazza della Borsa N. 14, portinaio, dalle 3 alle 6.30. 12029

FOTOGRAFICI apparati diversi vendonsi, anche stereoscopio, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4224

DIVANO galleria bellissimo, quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4334

TENDE per posteggio, più 6 tavoli rotondi uso trattoria vendonsi prontamente. Trattoria Acquedotto 27. 9370

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 4286

PIANO Mignon nuovissimo corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4286

MOBILI, lampada, specchio da vendere. Molin grande 16, III. 4259

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega, posizione centrica, affitto minimo, vendesi causa ritiro, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4278

TRATTORIA vendesi vicino Meridionale, molto lavoro, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4285

VENDO motore gas quasi nuovo 2½ di forza, buona fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 4290

VILLINO in città, con giardino e tutto il comfort, rimesso a nuovo, un minuto da una stazione del tram, vendesi. Informazioni Libreria Chiopris. 9367

PIANOFORTE perfetto vendesi mancanza spazio, fiorini 50, occasione. Indirizzo Piccolo. 4338

TRATTORIA posizione centrica, bene avviata vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3615

SAN GIOVANNI. Entrata principale Frenocomio vasto fondo vendesi condizione vantaggiosa. Rivolgersi esclusivamente al proprietario. Altro fondo sulla strada al Montespaccato 700 tese 700 fior. Aria e vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 3857

CASA elegante con giardino, situazione centrale (non città vecchia), bottega a pianoterra e tre piani con appartamenti di sei, rispettivamente sette e cinque stanze, vendesi per corone 76.000. Indirizzo al Piccolo. 4036

VILLA Neptuno Barcola N. 108, cinque minuti dall'Excelsior, tutte comodità, vigneti, stallaggio-rimessa, tutto in buonissimo stato da vendere o da affittare. Informarsi sig. Oscar Massa, telefono 1540 Tergesteo presso Dr. Candellari. 4126

BELLISSIMO **landau da vendere. Fontanone N. 20, p. IV.** 4173

CASSA controllo brevettata usata vendesi 50 corone. Valdirivo 18. 9996

PIANOFORTE da concerto, quasi nuovo, legno mogano, avorio, costò fiorini 800, vendesi causa partenza per 160. Indirizzo Piccolo. 4341

SCRITTOIO, credenza, buonegrazie vendonsi. Piazza San Francesco uno, porta 2. 9400

BICICLETTA mozzo Torpedo, scorrevolissima vendesi. Via Conti 20, porta 6. 4322

BICICLETTA Stymia contropedale, Bowden, altra splendida vendonsi. Corso 20, pasticceria. 4330

TRATTORIA con decreto bene avviata e buona posizione da vendere o da affittare. Indirizzo Piccolo. 4203

FALEGNAME vende 2 letti nuovi un posto, una credenza da cucina prezzo mite. Petronio 1. 9377

BICICLETTA bellissima vendesi metà prezzo. Via Rossetti N. 5. 9349

BICICLETTA primaria fabbrica vendesi prezzo incredibile, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4260

MOTOCICLETTA Puch con carrozzella, cavalli 4½, ottimo e perfetto stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4306

BICICLETTA finissima nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4314

BRILLANTI solitari grandissimi rara bellezza immenso splendore (orecchini) vendonsi occasione prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4292

PIANO mezza coda vendesi. Coroneo 13, porta 10. 4219

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona che iersera al Cinematografo Volta raccolse braccialetto oro (cara memoria), pregata portarlo Piccolo, scanso dispiaceri. Generosa mancia. 76

SMARRITO portamonete; si prega portarlo al Piccolo trattenendo l'importo. 4337

STACCATOSI dal ciondolo fu smarrito dente di preziosa memoria percorrendo vie Acquedotto, Ospitale, Istituto, Bosco, Pallini fino chiesa Cappuccini. Generosissima mancia portandolo Piccolo. 4331

SMARRITA lettera di porto 100 sacchi farina; rinvenitore portandola Sanità 12 riceverà mancia. 4318

FUGGITO canarino bastardo. Portarlo via Vittorino da Feltre 7, mancia. 4276

SMARRITO 6 banconote da 10 fiorini l'una. Onesto rinvenitore le consegni al Piccolo verso generosa mancia. 4351

SABATO 25 maggio rinvenuto portamonete conteneva denaro; smarritore rivolgasi Farneto 34, pistoria. 4225

SMARRITO un fermaglio oro con testa di moro; portarlo in via Giacinto Gallina N. 2, verso mancia. Spiridoff. 4233

AVVISI DIVERSI

SIGNOR Antonio. Grazie! Avendo cose interessanti da dirvi, prego di scrivermi dove e quando potrò parlarvi. Vi spiegherò perchè mi servo questo mezzo invece di scrivervi. Maria. 9385

3805 A. Il tuo silenzio ostinato, incomprensibile, mi fa soffrire tutti i dolori, mi tiene in tutte le ansie. Ti temo malata, sofferente, oppressa....., forse dimentica di me. Per l'amore antico che ci lega, per le gioie, pei dolori che abbiam provati, ti scongiuro di scrivermi. Attenderò fino martedì - poi verrò a casa tua per sapere quello che tu non mi vuoi dire. Mantengo le promesse. Leggesti inserzione venerdì 31 maggio? Infiniti. Arnaldo. 286

MARGHERITA grazie lettera, spero vederti presto, prego scrivi. 12023

MACHIAVELLI! Prego gentilmente prelevare lettera sub nome via, numero Sua abitazione. Distinti saluti. Rosa gialla. 9373

CHIOGGIA. Impressionata ancora dell'incidente toccatoci, dolgomi esserne stata la causa, spero non porterà conseguenze, perciò non assicuro prossima venuta, arrischiare nuovi incidenti sarebbe deplorevole. Scriverò come oggi continuamente. Rammento sempre rimproveri avuti venerdì senza meritarmeli. Come dovrei comportarmi? dimmelo e tutto procurerò. Tua. 4279

1374. Ritirate come ultima, affettuosi saluti da chi tanto spasima. E. 9391

UCI bellissima, attendimi oggi come parlato... ricevi moltissimi... tuo... Uci. 9399

JADAMA prego ritirare lettera. 9390

VEDOVA, signorina 30-42 anni con ventimila corone trova simpatico, ottimo marito impiegato regio. Offerte posta Stadion «Ernest». 4333

MISTERIOSA divinazione. Prelevate lettera posta Gorizia. Saluti cordiali. 4263

MARTEDÌ grasso. Quanto siete fortunata! Siete riuscita a quanto vi avete imposto, e purtroppo io non ci sono riuscito! Sono trascorsi ormai tanti giorni da quello che ebbi la gioia di vederVi così bella, così sublimemente adorabile ed ho sempre la vostra amata immagine davanti agli occhi e profondamente impressa nel mio povero cuore... Ogni giorno Vi attendo col cuore pieno di speranza e quando trascorre l'ora consueta e la speranza svanisce mi sento così avvilito, così disperato che non ho voglia di nulla... che odio questa infame esistenza! Quanto soffro!...... Cerco di fare il possibile di dimenticare ma non riesco perchè è umanamente impossibile imporre ad un cuore che ama ardentemente e che ricorda e non dimentica, nè dimenticherà mai quei brevi istanti di felicità che gli furono concessi. Quanto male mi fate mio angelo adorato, non lo potete immaginare, ah no, perchè voi non mi credete... Leggerete queste righe? non lo so, lo spero e se vi ricordate ancora di me pensate che soffro e soffro per voi che amo e che ad onta di tutto non Vi dimenticherò mai! 9490

DUE amiche cercano due signori scopo matrimonio, oltre quarant'anni. Lettere fermo in posta Stadion sub «Bionda-mora». 4253

DESTINO 10, prega il signore di ritirare lettera lunedì sub «Sincerità» più numero di Sua età. 9368

LAZZARETTO. Ricevuto, grazie. Chiedo le più ampie scuse, che vuole, è la passione, fui accecato. Ed in quest'orgasmo, osai attribuire a voi l'inserzione del 6 N. 12003, aspettai invano, sarò forse più fortunato sabato? Fors'anche vivo negli equivoci? Dura sorte soffrire senza nemmeno poter esternarsi. Vivo nella dolce speranza di giorni più felici. Non siate così crudele, ricordatevi di colui che v'ama ardentemente.. Affettuosissimi e distinti saluti. Giovanni. 9360

LIBERTA'. Viva la libertà chi la sa goder. Possiamo parlarci? Sport. 4335

ASPASIA. Ricevetti, provai uniformarmi, però dubito molto tutto possa finire così. Io attendo ogni giorno, non ammetto tu possa mancare. 9392

ALMA. Maniera ben singolare la tua di regolare promesse-debiti. 40

200 corone cerca prontamente persona onestissima. Offerte al Piccolo «Industriale». 4345

PRONTAMENTE cercansi cor. 100 verso buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 4221

MUTUI per tutti da 1000 fino a 100.000 cor. Offerte firmate Piccolo «Banchiere». 9366

IMPIEGATO stabile, buona posizione cerca prestito cor. 300. Solida garanzia. Offerte «Fiducia» posta piazza Giuseppina. 9359

DISPONENDO corone 1000 si possono guadagnare cor. 300 mensili. Offerte «Invenzione» al Piccolo. 4250

CAPITALISTA oppure mediatore cercasi. Corone 20.000 assicurate, estinguibile cinque anni, 15% interesse. Offerte Piccolo sub «Sicurezza». 4144

CERCASI **socio 30.000 per rilevare azienda, rendita 12.000 annue. Offerte non anonime Piccolo sub «Industria»** 9347

SIGNORINA cerca persona cuore in prestito fiorini 30 restituibili 5 mensili con interesse. Offerte sino lunedì Piccolo «555 A. A.». 4348

LA Fortuna N. 11 soldi 4 completo Buon Cuore, Stato 1864, Tramway, vende Banca Bolaffio.

DOGHE di rovere e faggio primissima qualità, partite e dettaglio prezzi convenienti presso G. Maestro, Gatteri N. 5. 3408

SIGNORINA impiegata diciassettenne c… amica di pari età e ceto. Offerte tagliate al Piccolo «Amore». 42…

PANORAMA **Stadion 2. Ultima se… mana della splendida espo… zione del «Bel sesso parigino», p… se nello studio del Dr. Midy ne… più svariate forme plastiche. … gresso soltanto per adulti.** 42…

GIOVANE, colta signorina offresi, mesi … gosto, settembre, quale compagna v… gio o bagni presso signora sola o sig… rina. Gentili scritti: «Viaggio» Barrie… 94…

BASTONI con manico argento novità. G… glielmo Bruni gioielliere, Corso 5. …

CERCASI buon costo famigliare presso … stinta famiglia tedesca. Offerte de… gliate sub «Impiegato privato» Piccolo 93…

CERCASI bambina a costo. Indirizzo P… colo. 42…

PIANINI, pianoforti Mignon di firme m… diali prezzo mitissimo cassa, rate, n… Premiato stabilimento Warbinek, Pia… Goldoni 12. 42…

TURCHI estrazione Vincite principali … Listino Giornaliero Banca Bolaffio. S… di 4.

OGGI alle 6 pomeridiane verrà posto … vendita nella libreria Corso 31 e nei p… cipali appalti l'orario ferroviario Peter… Prezzo centesimi 20. 43…

MODISTA confeziona, tinge cappelli … paglia ogni colore. Barriera 26, ingre… Scorzeria 1 primo. 93…

PER compra-vendite esercizi qualsiasi … ticolo rivolgersi Petronio Caffè Goldo… 42…

INVITO lo spettabile pubblico a visit… la mia esposizione mobili (senza alc… obbligo d'acquisto) Acquedotto 3, ove … verà grandioso assortimento di stanze … cide ed opache, stile modernissimo, lav… solidi e bene eseguiti, a prezzi incredib… mente bassi. Specialità mobili per cuci… Magazzino Chiozza 7 (Sala Tersicore). G… como Macerata. 93…

GRANDIOSO assortimento mobili luc… opachi, chiari, stanze da letto, pran… singoli pezzi, attaccapanni, scrittoi, tav… sedie, letti ferro, specialità divani, cuc… novità prezzi, irrisori. Chiozza 8 (tabe… rosse) Vittorio Doplicher. 43…

GONNE lavabili 2.90. Panama bianc… 4.90. Costumi sport tela 10.75. Mant… polvere 10.50. Pizzo 7.50. Jess, Barriera …

MOTIVO stagione avanzata nel nego… mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, v… donsi tutte le merci a prezzi forteme… ribassati. 93…

ARRIVATA **forte partita bocce … giuoco, legno santo. Indiriz… al Piccolo.** 429…

NUOVO stabilimento stiratura lucido b… lante raccomandasi. Via Gioachino R… sini 2. 903…

PIANINI, pianoforti insuperabili, prez… eccezionale cassa, rate, scambio, no… Premiato Stabilimento Germania, Cavana 897…

UN buon bicchiere birra Dreher trov… nel negozio salumeria con buffet via S… nità N. 5 (vicinanza Lloyd). 300…

ODEON, migliori, convenienti dischi. T… ti altri. Scambio usati. Wiegele, Bel… dere 3. 346…

DIAMANTI solitari orechini pendenti gra… diosi senza difetti, stupenda acqua ve… donsi occasione. Piazza Borsa 9. Compe… biglietti Monte. 378…

FRANCOBOLLI, nuovo arrivo colonie p… toghesi. Grandissima varietà serie. Pr… zi occasione. Slataper, via Canova 21. 40…

PITTORE assume qualsiasi lavoro di p… tura anche di nuove costruzioni, prez… modici. Giorgio Prifti, via S. Michele … 359…

CERCO per fuori cuoca, cameriera priv… ta cuoca hotel, cameriera restaura… Agenzia Merlo, Stadion 3. 4213

VENTILATORI elettrici «Auretta» minim… consumo noleggiansi estinzione. Rocc… San Nicolò 11. 9244

CAVALLI da sella e tiro. Pensione ed … struzione presso G. A. Menicanti v… Evangelista Torricelli angolo Galilei … Recapito alla Città di Parenzo, Corso … 918…

SICURA guarigione dei calli mediante c… rotto che vendesi nella Farmacia Su… tina.

THE Millefiori, depurativo del sangu… contro il bruciore dello stomaco, st… chezza, emorroidi. Per 12 giorni di cu… soldi 50. Farmacia Praxmarer. «Ai d… Mori», Piazza Grande. 9217

VINO Istria di Canfanaro 32 soldi, Opol… 36, Acque 20. 3694

ARTICOLI igienici originali francesi do… zina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, A… quedotto 14. 4280

SALA PER INCANTI GIUDIZIAL…

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 8 giugno alle ore 9 antimeridian…

Quadri, orologi regolatori, chiffonnier… tavoli, specchi, modiglioni, lavamani co… marmo, sgabelli, libreria, pulto dipinto … finto rovere, orologio d'oro, catene d'oro, fermaglio d'oro, anelli d'oro, orecchini d'… ro, ecc. ecc., nonchè biancheria e vesti… usati, lenzuola e camicie usate.

Contabilità

Studio prof. S. Santini Giorgiann… piazza Goldoni 11, I. Telef. 194… Impianti, avviamenti, revision… Riordinamenti, inventari, bilanc…
Lezioni pratiche particolari di tenuta dei libri.

CHI POSSIEDE

OBBLIGAZIONI
CITTÀ DI ROMA
N. 146995, 96176
FRANZ JOSEF BAHN
S. 5962-16, 5962-17
BODEN-CREDIT I. EM.
S. 75 N. 53, S. 2714 N. 89
viene invitato nel proprio interesse a portarsi alla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

Macchine per laterizi

installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21